

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

Lo sviluppo civile ed economico dell'Italia ha avuto come conseguenza la necessità di una sua sempre maggiore presenza sulla scena mondiale, cui fa riscontro una crescente considerazione da parte della comunità internazionale. Ciò ha comportato una proiezione della politica estera sempre più ampia, verso scenari mondiali impegnativi, facendo assumere all'Italia un ruolo sempre più incisivo nell'ambito dei rapporti internazionali; ne conseguono responsabilità accresciute, adeguate all'incessante impegno in favore del mantenimento della pace e del dialogo internazionale. L'azione dell'Italia si è quindi esplicata sul piano bilaterale con particolare riguardo ai Paesi confinanti ed allo scacchiere mediterraneo. A livello multilaterale si è invece potuto avere conferma del maggior ruolo conferito al nostro Paese nel quadro degli Organismi Internazionali. In questo contesto, a conferma dell'ampio consenso ottenuto alla politica di pace e distensione dell'Italia, merita di essere sottolineato il ritorno del nostro Paese nel Consiglio di Sicurezza coronato con la Presidenza di turno nell'ottobre 1988.

Nel corso del 1988 con particolare attenzione è stato seguito lo sviluppo del dialogo Est-Ovest. Il coinvolgimento italiano per l'attuazione dell'accordo USA URSS sulle FNI, siglato a Washington nel dicembre 1987 tra

il Presidente Reagan e il Segretario Generale Gorbaciov, è stato assai intenso sia in considerazione dei riflessi di tale accordo sulla situazione europea, sia per lo status particolare dell'Italia in quanto paese di schieramento. L'Italia ha firmato con USA e URSS intese relative alle verifiche e alle ispezioni da attuare nel suo territorio, che hanno permesso nel corso dell'anno la realizzazione di due ispezioni sovietiche alla base missilistica di Comiso. Nell'ambito dell'applicazione delle intese raggiunte nella Conferenza sul Disarmo in Europa a Stoccolma nel 1986, l'Italia - in aggiunta alla partecipazione alle attività di osservazione - è stata oggetto di una ispezione effettuata da parte bulgara in Sardegna.

Nei vari fori internazionali per il disarmo il nostro Paese ha inoltre svolto un ruolo attivo nell'ambito della Conferenza sul Disarmo e Sviluppo dell'ONU, nei negoziati M.B.F.R. di Vienna (conclusi alla fine del 1988) e nella Conferenza del Disarmo a Ginevra. Per quanto concerne l'UEO, l'Italia è fra l'altro intervenuta nelle attività del gruppo di lavoro speciale e a quelle che hanno condotto al perfezionamento dell'adesione di Spagna e Portogallo all'Unione.

Si è registrato un notevole progresso nella questione Alto Ateguina, caratterizzato dalla pratica finalizzazione, da parte nostra, degli adempimenti connessi al "Pacchetto" e con la ratifica dell'accordo relativo alle competenze della Corte Internazionale di giustizia.

In occasione della visita in Italia del Primo Ministro Jugoslavo, nel quadro del positivo sviluppo delle relazioni fra i due Paesi, è stato altresì affrontato il problema delle minoranze Italiane in quel paese.

Ulteriore polo prioritario della Politica estera italiana è stata la scacchiera' quello mediterraneo e medio - orientale, ove la nostra azione si è concentrata sull'obiettivo di ricercare ed evidenziare fattori di pace e di dialogo.

Il 1988 è stato denso di sviluppi nelle varie aree di crisi della regione, sviluppi che hanno imposto una intensa e rapida risposta da parte del Ministero degli Affari Esteri in termini di analisi e di azione diplomatica.

Il conflitto arabo - israeliano è stato contraddistinto dalla sollevazione palestinese nei territori occupati, iniziata nel dicembre 1987. La storica proclamazione, ad Algeri, di uno Stato Palestinese, decisione che va nella direzione costantemente suggerita dall'Italia e dai Dodici, nonché l'accettazione dell'esistenza dello Stato di Israele, delle Risoluzioni ONU n. 242 e n. 338, e la condanna del terrorismo hanno permesso, anche grazie al contributo italiano, l'avvio di un dialogo tra gli Stati Uniti e l'OLP.

Di fronte al conflitto Iran-Irak, l'azione italiana si è concentrata, in seno al CdS delle Nazioni Unite, per appoggiare l'azione del Segretario Generale. L'accettazione della Risoluzione n. 598 da parte di

entrambi i belligeranti ha portato ad un cessate il fuoco, entrato in vigore nell'agosto 1988 e alla cui applicazione l'Italia partecipa con un proprio contingente di osservatori militari sotto l'egida dell'ONU.

Nell'Africa subsahariana, l'azione italiana si è prevalentemente indirizzata, oltre al consolidamento dei rapporti bilaterali, alla ricerca di soluzioni pacifiche e negoziali alle diverse situazioni conflittuali dell'Africa australe e del Corno d'Africa.

l'efficace opera della diplomazia italiana è stata rivolta a favorire la firma di un accordo di normalizzazione tra Etiopia e Somalia, inteso a superare un conflitto che da un decennio oppone i due paesi.

In direzione dell'America Latina, l'attività della Direzione si è concentrata principalmente su tre zone geografiche: il Centro America, l'Area Andina e il Cono Sud.

L'Italia ha appoggiato sin dal suo inizio il processo di pacificazione promosso a San José fra i paesi centramericani, adoperandosi poi per favorire l'applicazione degli accordi.

Nell'area Andina è stata mantenuta una costante attenzione ai programmi bilaterali e multilaterali per contribuire ad alleviare i problemi economici di ciascun paese. Nel Cono Sud la massima priorità va alla messa in opera delle procedure previste nel Trattato per una Relazione Associativa Particolare, pietra miliare del processo di

sviluppo delle nostre relazioni con l'Argentina.

Con i Paesi Asiatici e del Pacifico si è registrato un graduale aumento del numero delle visite, a testimonianza del crescente interesse con cui il nostro paese guarda ad un'area che sta acquistando un peso specifico sempre maggiore.

Nel corso del 1988 un altro elemento di particolare rilievo per l'azione del Ministero degli Affari Esteri è stato lo svolgimento della 11. Conferenza Nazionale dell'Emigrazione svoltasi a Roma dal 26 novembre al 3 dicembre.

La Conferenza, alla quale hanno partecipato principalmente i rappresentanti dei nostri connazionali all'estero e che era stata preceduta da numerosi convegni e riunioni anche a livello continentale ha permesso di mettere a punto un quadro globale ed esauriente delle principali problematiche collegate alle esigenze delle nostre comunità all'estero, nonché di delineare gli obiettivi e le priorità di una politica nei loro confronti.

Ne sono scaturite una serie di proposte che troveranno la loro realizzazione a seguito dell'approvazione dei provvedimenti legislativi previsti a riguardo.

LE ATTIVITA' E LE PROCEDURE

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

Nel 1988 l'Italia ha intrattenuto rapporti diplomatici con oltre cento Paesi. Ciò ha comportato un vasto e comprensivo dialogo con le controparti, cui si sono aggiunti gli incontri a livello di Capo di Stato, Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri (all.). Alla complessità dell'impegno della Direzione Generale si aggiunge l'attività commessa alle periodiche consultazioni politiche, che coinvolgono sia il Direttore Generale che numerosi altri funzionari.

L'attività politica multilaterale si è realizzata principalmente nell'ambito ONU, NATO, Controllo degli Armamenti e Disarmo, CPE, Consiglio d'Europa, UEO, diritto del mare, cooperazione alla lotta al terrorismo. In questo contesto si elencano qui di seguito le principali scadenze di attività dei quadri istituzionali cui la D.G.A.P. ha partecipato nel corso del 1988 con propri rappresentanti.

a) Nazioni Unite (Sedi di New York, Ginevra, Vienna, ed Organismi connessi). Particolare menzione meritano la Sessione annuale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il "Gruppo di Ginevra" che si è riunito quattro volte, le riunioni semestrali delle esperti ONU presso il Consiglio d'Europa, le sessioni dell'ECOSOC, lavori della Commissione Diritti dell'Uomo, della Commissione Status Donna (aprile) e del Consiglio UNESCO (maggio-giugno).

b) NATO. Sei Consigli Atlantici a livello di Ministri degli Affari Esteri (quattro dei quali a carattere straordinario) ed un Vertice Atlantico a livello di Capi di Stato e di Governo; due Sessioni del "Comitato dei Piani di Difesa" della NATO (DPC) a livello di Ministri della Difesa; due Sessioni del "Gruppo di Pianificazione Nucleare" della NATO (NPG) a livello di Ministri della Difesa; due Sessioni dell'Eurogruppo a livello di Ministri della Difesa; due Sessioni del "Gruppo Europeo di Programmazione Indipendente (JEPG)" a livello di Ministri della Difesa; sei riunioni del "Gruppo ad Alto Livello" della NATO (HLC), numerose consultazioni bilaterali e riunioni di pianificazione delle esercitazioni alleate.

c) Controllo degli Armamenti e Disarmo. Due sessioni annuali della Conferenza sul Disarmo di Ginevra, più le riunioni di esperti; lavori sul disarmo della 1 Commissione della 43esima Sessione Ordinaria dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite; riunioni esperti di disarmo in ambito NATO ed ONU; partecipazione attiva alla III Sessione Speciale della Assemblea Generale delle Nazioni Unite sul disarmo (maggio-giugno 1988).

d) Cooperazione Politica Europea. Quattro riunioni ministeriali e due informali allo stesso livello; due Consigli Europei a livello Capi di Stato o di Governo; undici Comitati Politici, a livello Direttori Generali degli Affari Politici; circa cento riunioni di gruppi di lavoro. A tali impegni si sono di recente aggiunti quelli

relativi all'istituzione del Segretariato della CPE.

e) Consiglio d'Europa. Due riunioni annuali, a livello dei Ministri degli Affari Esteri; due riunioni annuali dei Direttori Generali degli Affari Politici; numerose riunioni di esperti.

f) U.E.O. Due riunioni annuali, a livello dei Ministri degli Affari Esteri; quattro riunioni annuali, a livello dei Direttori degli Affari Politici; due riunioni annuali dell'Assemblea Parlamentare; numerose riunioni di Gruppi di lavoro, a livello alti funzionari.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI ECONOMICI

1. In sede comunitaria

Nel Consiglio Europeo di Bruxelles dell'11 e 12 febbraio 1988 i Dodici hanno raggiunto un'intesa particolarmente importante per lo sviluppo finanziario e funzionale della Comunità Europea in vista del 1992. Tale accordo, infatti, ha previsto un aumento rilevante delle risorse comunitarie, ha imposto una severa disciplina di bilancio, con particolare riferimento alla spesa agricola, ed ha disposto il raddoppio dei fondi destinati alle azioni strutturali, per realizzare - anche attraverso la concentrazione degli interventi nelle regioni meno prospere - un effettivo processo di coesione economica e sociale fra le diverse aree comunitarie.

Per la definizione dell'accordo di Bruxelles e, successivamente, per la sua traduzione in testi normativi

di attuazione, il Ministero degli Affari Esteri ha svolto un'attività preparatoria e negoziale estremamente intensa, in collegamento con tutte le Amministrazioni interessate, per rappresentare nella maniera più compiuta ed efficace le esigenze essenziali del Paese, nella prospettiva di una crescita decisiva dell'integrazione comunitaria.

Il risultato raggiunto va certamente valutato in termini positivi, soprattutto con riferimento al sistema di finanziamento della Comunità - assai meno oneroso per l'Italia rispetto a quello inizialmente proposto - ed al rilevante incremento degli interventi strutturali, di cui potremo beneficiare soprattutto le regioni meno prospere del Paese.

Nel corso del 1988, anche sull'impulso del Consiglio Europeo di Milano e della Conferenza Intergovernativa per la Revisione dei Trattati è proseguita l'azione dell'Italia a sostegno della proposta della Commissione per una "Comunità Tecnologica Europea". Obiettivo della "Comunità Tecnologica" è la definizione di uno "Spazio Tecnologico Europeo" attraverso lo snellimento di meccanismi decisionali e procedurali comunitari e la mobilitazione di adeguate risorse.

Il secondo Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (1987-91) - adottato il 28.9.1988 - costituisce l'elemento fondamentale di tale "Comunità tecnologica", preconizzata dall'Atto Unico.

Nel 1988 la Conferenza Ministeriale EUREKA di Copenaghen ha

valato 54 nuovi progetti (di cui 15 a partecipazione italiana) che si aggiungono ai 159 approvati nel corso delle Conferenze Ministeriali precedenti (di cui 47 a partecipazione italiana) per un valore globale di circa 6.000 miliardi di lire.

A dimostrazione dell'impegno italiano per l'iniziativa, vi è a rilevare che, l'Italia è il secondo Paese dopo la Francia come valore globale dei progetti.

2. In sede bilaterale

Nel 1988 sono state particolarmente curate le relazioni con alcuni Paesi anche tramite numerose riunioni sia di Vertice che di Commissioni miste o di Gruppi di lavoro. In particolare, si cita:

- Accordo italo-britannico contro le doppie imposizioni;
- Accordo italo-canadese di cooperazione economico industriale;
- Accordo italo-danese contro la doppia imposizione in materia fiscale;
- Convenzione italo-marocchina in materia di infrazioni doganali;
- Accordo italo-senegalese in materia di doppia imposizione sui redditi derivanti dalla navigazione aerea;
- Vertice italo-britannico;
- Vertice italo-francese;
- Vertice italo-spagnolo;
- Vertice italo-tedesco;

3. In sede multilaterale

L'Italia ha partecipato al Vertice dei Sette Paesi più industrializzati, tenutosi a Toronto dal 19 al 21 giugno, che ha rappresentato un momento significativo del processo di coordinamento delle politiche economiche nazionali verso una gestione meglio organizzata e più concertata nel contesto di una crescita dell'economia mondiale che si sviluppa positivamente.

Un rilievo particolare ha assunto nel 1988 la trattativa in corso al GATT per l'Uruguay Round che prevede l'applicazione di un regime internazionale degli scambi a numerosi settori nuovi tra i quali assumono speciale importanza, per l'Italia, quelli dell'agricoltura e dell'industria tessile.

Ci siamo infine adoperati per ricercare soluzioni a numerose vertenze internazionali di carattere commerciale che ci hanno visti impegnati, assieme agli altri Paesi della Comunità Europea nei confronti dei nostri maggiori partners internazionali, in particolare gli Stati Uniti ed il Giappone. Particolare attenzione hanno richiesto alcuni contenziosi che più da vicino hanno riguardato il nostro Paese, tra i quali citiamo quelli sull'impiego degli ormoni nella carne, su alcune produzioni agricole, sull'applicazione delle regole antidumping.

Da parte italiana si è inoltre preso parte attiva ai contatti fra Europa, Stati Uniti e Giappone per la

realizzazione di un programma di collaborazione internazionale nel settore della fusione nucleare, destinato ad integrare, sotto gli auspici AIEA, i 4 grandi progetti esistenti (CEE, GIAPPONE, USA, URSS).

L'Italia ha partecipato attivamente al negoziato per la conclusione di un accordo intergovernativo multilaterale tra Paesi membri dell'Agenzia Spaziale Europea, Stati Uniti, Giappone e Canada per la realizzazione di una Stazione Spaziale Internazionale civile permanentemente abitata. L'accordo, firmato a Washington in data 29.9.88, prevede la costruzione e l'utilizzazione di una grande infrastruttura nello spazio che, quando sul finire degli anni '90 il montaggio in orbita sarà terminato, comprenderà oltre alle strutture portanti ed alle risorse tecniche tre spaziosi laboratori abitabili e quanto necessario per alloggiare otto astronauti.

Nel campo della promozione commerciale, l'attività svolta nel corso del 1988 è stata soprattutto orientata al miglioramento ed al potenziamento delle strutture dirette a favorire la penetrazione economica e commerciale delle nostre imprese nei mercati esteri. È stata inoltre potenziata l'attività di pubblicizzazione all'estero delle fiere italiane riconosciute di carattere internazionale, sostenuta da un articolato programma di inviti promozionali. Infine, si è attivamente partecipato ai

lavori del Comitato consultivo permanente per la promozione dell'immagine Italia all'estero, nonché al Comitato per l'Internazionalizzazione delle imprese italiane e sviluppo delle esportazioni.

DIREZIONE GENERALE DELL'EMIGRAZIONE E DEGLI AFFARI SOCIALI.

La Direzione, oltre che per la consueta attività, svolta nel quadro istituzionale dell'assistenza alle nostre comunità all'estero e dell'ingresso e soggiorno degli stranieri in Italia, si è distinta in modo particolare per una serie di iniziative che hanno avuto notevole risonanza:

1.) Seconda Conferenza Nazionale dell'Emigrazione. (26 novembre - 3 dicembre 1988)

Scopo della Conferenza è stata un'analisi approfondita delle principali questioni attinenti alle esigenze dei nostri connazionali all'estero, al fine di meglio delineare e di verificare gli obiettivi e le priorità di una politica italiana nei confronti delle nostre comunità all'estero.

La Conferenza è stata preceduta da oltre trenta riunioni nazionali, quattro pre-Conferenze continentali e quattro Convegni tematici che hanno permesso di giungere all'appuntamento di Roma con un chiaro quadro dei problemi da dibattere e con una proiezione che ha fatto della

Conferenza un momento di incontro e di verifica delle iniziative da prendere.

Le indicazioni emerse hanno confermato l'evoluzione in atto nelle nostre comunità all'estero e dimostrato che il momento attuale è caratterizzato dalla transizione del concetto di "emigrazione" a quello di "comunità all'estero". In questo quadro è emersa la necessità di una maggiore considerazione delle esigenze delle singole comunità e di leggi più flessibili nonché la consapevolezza che la presenza italiana all'estero costituisce un patrimonio da valorizzare e che qualsiasi investimento ad essa destinato tornerà anche a nostro favore.

L'atmosfera di fattiva collaborazione ha permesso l'approvazione di un Documento Finale unitario, alla cui stesura sono state chiamati a contribuire i rappresentanti di tutte le componenti rappresentate alla Conferenza. Le numerose proposte in esso contenute richiedono dei sequiti non solo amministrativi, ma soprattutto legislativi.

2) Italy on stage.

In occasione del Bicentenario dell'insediamento europeo ed in concomitanza con la visita di stato del presidente della Repubblica, nell'ottobre e novembre 1988 si è svolta in Australia, "Italy on Stage". La manifestazione - organizzata con la collaborazione di più Ministeri, di varie Regioni italiane e di numerosi sponsors pubblici e privati - ha presentato un articolato programma culturale a

Sydney, Melbourne, Adelaide, Brisbane e Canberra.

3) Unità di Crisi.

L'attività si è svolta su due canali. Un primo di raccolta, analisi e valutazione di informazioni, in relazione alle aree di tensione in oltre 70 Paesi considerati potenzialmente a "rischio".

Il secondo di tipo operativo tendente alla soluzione dei problemi concernenti la sicurezza dei comazionalisti e dei problemi locali in aree di crisi.

Per questo secondo aspetto l'Unità di crisi ha contribuito, attraverso lunghi negoziati, alla liberazione dei tre tecnici italiani rapiti in IRAK dai Curdi, dei tre rapiti in Etiopia dall'EPRP nonché alla formulazione di piani di emergenza per Paesi a rischio (in particolare: Somalia, Etiopia, Afghanistan, Sri Lanka e Perù). Essa ha gestito inoltre le fasi di emergenza relative al Tifone GILBERT in Giamaica, all'incidente della motonave NUBIA in Egitto ed al terremoto in Armenia in collaborazione con la Protezione Civile.

Nel corso dell'anno sono stati praticamente ultimati i lavori del nuovo Centro Situazioni.

4) Attività in ambito multilaterale

Nel corso del 1988 si è continuato ad affrontare in

coordinamento con i Ministeri dell'Interno e del Lavoro le problematiche connesse alla creazione di uno "Spazio Sociale" europeo per la realizzazione dell'"Europa dei cittadini".

In ambito O.N.U., infine, si è contribuito all'elaborazione ed adozione del nuovo Statuto del Comitato Intergovernativo per le Migrazioni, il cui disegno di legge di ratifica è stato presentato in Parlamento.

b) Attività bilaterali

Dopo lunghi anni di trattative è stata firmata il 7 giugno la Convenzione in materia di Sicurezza Sociale con il Venezuela. Nel corso del 1988 è inoltre entrato in vigore, dopo l'avvenuta ratifica, l'Accordo in materia di Sicurezza Sociale ed Assistenza Sanitaria con l'Australia (1 settembre).

Sono in corso numerosi negoziati bilaterali in materia sociale (Svizzera, Canada, Brasile, Filippine, Egitto e Marocco) e consolare (Algeria, Mozambico, Nigeria). Nel settore giudiziario è stata conclusa la Convenzione di Assistenza Giudiziaria in materia penale con l'Australia e parafato l'Accordo di Estradizione ed Assistenza Giudiziaria con il Brasile. Numerose altre trattative in questo campo sono state avviate con Jugoslavia, Canada, Unione Sovietica, India, Perù, Algeria e Polonia.

6. Assistenza scolastica

Le iniziative di assistenza realizzate in base alla legge n. 153/71 hanno interessato complessivamente circa 280.000 giovani, italiani o di origine italiana che frequentano le scuole locali, con una spesa di circa 12 miliardi (esclusi gli oneri per gli assegni degli oltre 1.300 docenti di ruolo impegnati nelle iniziative suddette).

Una particolare attenzione è stata dedicata all'aggiornamento dei docenti (corsi specifici, in Italia ed all'estero, per quasi tutti i docenti di ruolo).

7) Provvedimenti legislativi in favore delle comunità italiane all'estero

Nel 1988 è stata approvata la legge sull'"Anagrafe consolare ed il censimento degli Italiani all'estero". È stata avviata la predisposizione del relativo regolamento di applicazione.

Sono stati, inoltre, presentati in Parlamento i disegni di legge relativi alla cittadinanza, all'istituzione di un Consiglio Generale degli Italiani all'Estero ed alla modifica di alcuni articoli della Costituzione al fine di permettere ai cittadini comunitari residenti in Italia di partecipare al voto amministrativo.

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI CULTURALI

La mancata approvazione di un DDL relativo all'ampliamento dei mezzi e dei programmi di diffusione della lingua italiana all'estero ed una più ampia divulgazione del nostro patrimonio artistico, culturale e scientifico, nonché la possibilità che il precitato DDL possa essere unificato con un altro relativo alla riforma degli Istituti italiani di cultura all'estero sono entrambi elementi che hanno in un qualche modo contenuto l'attività della Direzione Generale. Questa nell'anno in esame si è quindi indirizzata al fine di favorire e consolidare le relazioni con gli altri paesi attraverso un confronto di "produzioni culturali" privilegiando, come in passato, i programmi più qualificanti.

Si è provveduto quindi, nel corso del 1988, a negoziare 12 programmi esecutivi di cooperazione culturale. In questo contesto di particolare rilevanza è stata la ripresa delle relazioni culturali con l'Albania, che si trovavano da tempo in uno stato di stasi: il 19.5.1988 si è infatti proceduto alla sigla di un Protocollo triennale, che offre possibilità di una interessante cooperazione, specie nel settore universitario. Inoltre si è avviato un negoziato con lo Stato di Singapore, paese che nell'area asiatica offre attuali e vaste possibilità alla nostra penetrazione commerciale, specie se sostenuta da una base di solide relazioni culturali.

Gli scambi di docenti universitari, ricercatori ed esperti hanno riguardato oltre ottocento personalità.

- La Direzione Generale ha assegnato borse di studio per circa sei miliardi di lire ad oltre 1600 studenti stranieri provenienti da 70 paesi

Per l'anno accademico in questione gli studenti stranieri iscritti presso le università italiane sono stati oltre 23.000.

Si è provveduto ad assicurare la partecipazione finanziaria del Ministero a Convegni di studio e Seminari di particolare rilevanza.

Nonostante le ristrettezze del bilancio è continuata, nel 1988, in collaborazione con il Ministro dei Beni Culturali, l'assistenza finanziaria di una quarantina di missioni di ricerca archeologica.

Nel settore della Cooperazione multilaterale una intensa attività è stata svolta nell'ambito UNESCO, al Consiglio d'Europa e alle Comunità Europee.

L'attività promozionale per la diffusione della lingua e del libro italiano all'estero è stata intensificata, mediante seminari, mostre del libro, traduzioni di opere italiane, pubblicazioni di rassegne. Di particolare rilievo è stata a questo riguardo la partecipazione alla 40^a Buchmesse di Francoforte (5 - 10 Ottobre 1988) per la quale anche dal punto di vista logistico questa Amministrazione ha approntato 19 TIR che sono stati seguiti fino al loro ritorno a Roma.

E' stata svolta una intensa azione per diffondere la cultura italiana, curando le espressioni artistiche più

attuali, sia nel campo della cinematografia, sia in quello della produzione teatrale che in quello delle arti figurative.

• Nel settore della cooperazione scientifica e tecnologica nel corso del 1988 gli eventi di maggior rilievo sono stati la conclusione di un nuovo Accordo di Cooperazione scientifica e Tecnologica tra Italia e Stati Uniti e l'approvazione del nuovo Protocollo e del "Programma Decennale" per la Cooperazione Scientifica e Tecnica tra l'Italia e l'Unione Sovietica. Si è inoltre provveduto al rinnovo dei protocolli già in atto con Cina, Bulgaria, Colea e Israele. Sono continuate la nostra partecipazione all'ESO e le attività in Antartide condotte dal CNR e dall'ENEA.

E' stato completato il primo ciclo di prove selettive del personale di ruolo dello Stato da destinare alle Istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere funzionanti all'estero, ai sensi dell'art.1 della legge 25 agosto 1982, n.604. Le domande di partecipazione, a fronte dei 169 posti residui vacanti tra il 1982 e il 1985, sono state 3520, e dalle 39 prove concorsuali espletate sono emerse altrettante graduatorie con un totale di 858 idonei, 362 dei quali già nominati all'estero. Nel corso del 1988 è stato inoltre completato, di intesa con i Provveditorati agli Studi competenti - e a norma degli artt. 8, 9 e 11 della Legge citata per il personale docente e degli artt. 10, 14 e 16 per il personale non docente - l'ammissione nei

ruoli del Ministero della Pubblica Istruzione di circa 2000 unità di personale statale non di ruolo, già incaricato dal Ministero degli Affari Esteri ex legge n.327/75.

Nel 1988 sono state accolte 12 domande di autorizzazione per l'apertura in Italia di scuole straniere, presentate da enti e privati cittadini stranieri.

Particolare cura è stata dedicata al settore degli scambi giovanili con la realizzazione di 1500 progetti che hanno coinvolto 30.000 giovani.

CERIMONIALE

Il Cerimoniale Diplomatico della Repubblica ha curato, oltre quelle che attengono al Ministero degli Affari Esteri, tutte le questioni attinenti la proiezione esterna del Presidente della Repubblica e della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per quanto attiene la Presidenza del Consiglio dei Ministri ciò è avvenuto pur non essendo previsto normativamente e nonostante la nuova regolamentazione della sua struttura.

Rilievo particolare ha assunto altresì la regolamentazione dei rapporti con il Corpo Diplomatico e Consolare accreditato nel nostro paese, attività complessa che comporta anche problematiche di carattere giuridico amministrativo.

Come per il passato, anche nel corso del 1988 si è verificato un costante incremento delle attività che fanno

capo al Cerimoniale e ciò in corrispondenza con il crescente dinamismo della politica estera e dell'accresciuto ruolo del Paese nel contesto internazionale.

L'attività dettagliata svolta nel 1988 è riportata nell'allegato I.

ISPETTORATO GENERALE

L'Ispettorato Generale ha svolto nel corso del 1988 una costante azione di vigilanza sul regolare, corretto andamento degli Uffici ministeriali e delle Rappresentanze e degli Uffici all'estero.

Per quanto riguarda gli uffici del Ministero ha continuato a sviluppare l'attività di controllo anche con interventi diretti in alcuni particolari settori quali cifra e telecomunicazioni, informatica, servizio stranieri, sicurezza e gestione delle crisi. L'Ispettorato Generale ha quindi curato l'attività di formazione in materia di sicurezza indirizzata principalmente ai funzionari direttivi di grado iniziale ed intermedio: oltre ai colloqui e riunioni, nel corso del 1988 sono stati tenuti a tale scopo due seminari presso l'Amministrazione Centrale ed uno all'estero in collaborazione con la Presidenza del Consiglio.

Per quanto riguarda le Rappresentanze e gli uffici

all'estero l'azione di vigilanza è stata particolarmente intensa: sono state effettuate 96 visite ispettive che hanno interessato Rappresentanze Diplomatiche, Uffici consolari, Istituti di Cultura e COEMIT (Comitati Emigrazione Italiani) ed hanno permesso la verifica globale del contesto politico ambientale in cui si svolge il lavoro delle nostre Rappresentanze, l'individuazione delle carenze e la formulazione di proposte sui necessari correttivi; di queste visite 36 hanno avuto carattere amministrativo-contabile.

La proficua collaborazione già esistente col Ministero del Tesoro è stata rafforzata con la concretizzazione di visite congiunte: esse, nel periodo in esame, sono state effettuate anche con gli Organi nazionali preposti alla sicurezza.

CENTRO CIFRA E TELECOMUNICAZIONI

Il processo di razionalizzazione ed informatizzazione del Centro Cifra e Telecomunicazioni è continuato nel corso del 1988. Esso si è potuto realizzare attraverso le seguenti procedure:

a) L'impegno gestionale ed organizzativo, volto alla trattazione della messaggistica da e per il Ministero è stato incentrato sull'acquisizione di beni e servizi per un miglior funzionamento del Centro e dei Sistemi di comunicazione con le nostre Rappresentanze diplomatiche e

consolari all'estero.

b) E' stata potenziata la rete radio mediante l'installazione di nuove stazioni e dotando quelle già esistenti di apparecchiature più perfezionate.

c) Sono stati ampliati i "Centri di assistenza tecnica regionale", ai quali è demandata la tempestiva riparazione e manutenzione delle apparecchiature di telecomunicazione e crittografiche in dotazione alle sedi incluse nelle aree di competenza.

d) Per garantire l'efficienza ed il miglioramento del servizio sono state acquistate nuove macchine cifranti, ricambi per macchine telescriventi, mobili di sicurezza (apparati distruggi documenti, casseforti e porte corazzate), gruppi statici di continuità e stabilizzatori di tensione, assicurando nel contempo il noleggio del sistema elaborazione dati e delle fotocopiatrici utilizzate nel reparto fotoriproduzione nonché la manutenzione dei differenti apparati in uso.

e) Sono infine proseguiti i corsi di formazione per cifratori e radioperatori del personale destinato all'estero, mantenendo nel contempo quell'azione di supporto alle strutture esterne attraverso missioni di nostri operatori.

Per quanto attiene alle "innovazioni tecnologiche" si segnala il CENTRO PER L'INFORMATICA che ha continuato nel

1988 lo studio e la realizzazione dei progetti di informatizzazione sia per gli Uffici dell'Amministrazione Centrale, sia per le Ambasciate ed i Consolati all'estero. Tale azione si è incentrata soprattutto nei settori illustrati qui di seguito:

a) Addestramento del personale:

La elevata mobilità del personale avvicinato tra Ministero ed Estero ha imposto un sostenuto ritmo di corsi di informatica di base a favore dei dipendenti. I corsi sono stati tenuti a Roma, a gruppi di 12 persone per volta, per un totale di 493 dipendenti di tutte le carriere, mentre all'estero sono stati svolti in 12 Sedi a favore di 131 dipendenti.

b) Forniture di attrezzature di base:

- Per soddisfare le esigenze degli Uffici del Ministero sono stati acquistati e distribuiti, nel corso del 1988, 50 personal computers con altrettante stampanti, 16 terminali con stampanti tempestizzate per avviare la prima fase riservata dell'office automation, nonché un mini-elaboratore con otto posti di lavoro per la meccanizzazione del Cerimoniale diplomatico della Repubblica. All'estero sono stati inviati 56 personal computers con altrettante stampanti, dedicati alla realizzazione del progetto "Europa 89", 36 computers con stampanti e 20 gruppi di continuità a sedi situate in paesi extra-europei, 5 computers collegati in rete per la meccanizzazione del settore visti presso l'Ambasciata di Varsavia, 12 modem speciali per

collegamento con l'elaboratore centrale del Ministero ed un mini-elaboratore completo di 15 posti di lavoro per la meccanizzazione sperimentale del Consolato d'Italia in Bruxelles.

c) Elaborazione di programmi:

- L'esistenza di circa 10.000 agenti diplomatici stranieri accreditati in Italia (presso il Quirinale, la Santa Sede e la F.A.O.) aveva già da tempo fatto sentire l'esigenza di una meccanizzazione del complesso settore del Cerimoniale che amministra le loro posizioni (carte di identità, targhe, privilegi e franchigie ecc.). Il Centro per l'Informatica si è fatto perciò carico di realizzare autonomamente una complessa procedura che operante sul mini-elaboratore installato consentirà di passare dalla gestione manuale a quella automatizzata già a partire dal primo semestre 1989.

A favore della Direzione Generale del Personale il Centro per l'Informatica ha realizzato uno studio di fattibilità per la gestione giuridico-amministrativa dei 1900 contrattisti operanti presso le sedi all'estero, la ottimizzazione dei programmi informatici di contabilità ed inventari, nonché la informatizzazione dei capitoli di bilancio relativo alle missioni e ai trasferimenti del personale all'estero, e l'automazione della gestione della cassa.

d) Assistenza agli utenti:

Tutte le attrezzature ed i programmi di software gestiti

dal Centro sono stati adeguatamente mantenuti in funzione, per la parte di software attraverso il personale interno, mentre per la parte meccanica attraverso l'operato di ditte esterne.

e) Realizzazione e sviluppo di progetti particolari:

- In vista delle importanti scadenze elettorali del 1989 (Parlamento Europeo e COEMIT) è stato realizzato il progetto informatico di maggiore consistenza per il Ministero, tanto per la rilevanza sul piano politico, quanto per la complessità dell'organizzazione e della procedura informatica, che ha assorbito gran parte delle risorse umane del Centro e della rete diplomatico-consolare nei Paesi della Comunità europea. Il progetto denominato "Europa '89", specificatamente approvato dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per la Funzione Pubblica, è stato dedicato al trattamento informatico di tutte le fasi procedurali preparatorie alle suddette elezioni. Il suo software è stato prodotto interamente in economia del personale specializzato del Centro, senza far ricorso ad alcuna Società esterna.

L'automazione negli uffici consolari ha rappresentato un obiettivo fondamentale del programma di utilizzo dell'informatica, per le note caratteristiche dell'attività consolare (operazioni ripetitive, necessità di consultazione rapida di archivi con informazioni standard). A questo fine specifico, avvalendosi della sperimentazione avviata presso il Consolato d'Italia a Bruxelles, è stato

praticamente completato lo studio sulla meccanizzazione consolare delle sedi all'Estero, che sarà tradotto in realtà con i fondi messi a disposizione dalla legge n. 470 sull'anagrafe consolare.

Il ripetersi di eventi calamitosi naturali o di carattere politico, nei quali possono trovarsi coinvolti gli interessi nazionali e la salvaguardia della collettività italiana residente all'Estero, ha accelerato il processo che prevede la dotazione all'Unità di Crisi, istituita a questo proposito presso la D.C.E.A.S., di un proprio elaboratore collegato con gli Uffici più sensibili del Ministero, per dare al vertice politico ed amministrativo, in tempo reale, il quadro più aggiornato possibile della situazione per le eventuali decisioni.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

PAGINA BIANCA

Si ritiene necessario premettere che, in attuazione degli artt. 117 e 118 della Costituzione, numerose funzioni relative al settore agricolo, siano esse legislative che amministrative, sono state devolute alle Regioni.

Pertanto i servizi prestati, in campo comunitario, non riguardano, se non in casi sporadici, utenti singoli e associati. L'attività infatti, si concretizza nella quasi totalità nella partecipazione ai lavori della Comunità Economica Europea per l'adozione dei regolamenti svolti il mercato dei vari comparti merceologici, nonché delle direttive per l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri.

La realizzazione degli obiettivi, se riferita all'attuazione dei regolamenti comunitari ed al recepimento delle direttive nei termini prestabiliti deve intendersi raggiunto.

Nell'ambito dei servizi, intesi questi nell'eccezione più larga possibile, vanno inserite le attività promozionali, svolte sul territorio nazionale, comunitario e dei Paesi terzi per la valorizzazione dei prodotti tipici dell'area mediterranea, le campagne di educazione alimentare nonché quelle di valorizzazione dei prodotti di qualità.

Anche in questi casi i vari programmi sono stati tempestivamente attuati ed i fondi di bilancio utilizzati regolarmente.

Per quanto concerne le materie degli usi civici, principalmente disciplinata dalla legge 16 giugno 1927, n. 1755, è da tenere presente che, a livello decentrato, continuano a svolgersi la istituzionale attività, coordinata da questo Ministero, ai sensi dell'art. 37 della stessa legge n. 1757/1927, quattordici Commissariati agli usi civici.

Ai commissari è affidata la tutela giuridica dei beni e diritti di uso civico ed esercitano la funzione giurisdizionale speciale, ai sensi degli artt. 27 e 29 della legge 16.6.1927, n. 1766 e degli articoli 2 e seguenti della legge 10.7.1930, n. 1078 e le funzioni amministrative (promozione delle conciliazioni di controversie - necessarie sia per prevenire il giudizio commissariale, sia nel corso del giudizio stesso -; provvedimenti possessori; incidenti di esecuzione delle operazioni demaniali; provvedimenti di reintegra collegati alla esecuzione della attività giurisdizionale, nonché la legittimazione delle occupazioni abusive di terreni di uso civico).

- Alla funzione di indirizzo e coordinamento, nonché alla Direzione o vigilanza per l'esecuzione della legge (Art. 37, citata legge n. 1756/1927 e art. 10, legge n. 1070/ 1930);

- Ai procedimenti di approvazione delle ordinanze commissariali di legittimazione delle occupazioni di terreno demaniale civico (artt. 9, 10 legge n. 1756/1927 e 29 e seg. r.d. 25.2.1924 n. 332).

Nell'anno 1938 sono state disposte n. 7 legittimazioni di occupazioni abusive di terreni di uso civico.

- Alla nomina dei commissari e commissari aggiunti agli usi civici (art. 27 e 28, legge n. 1766/1927 e art. 1 legge n. 1078/1930) ed ai rapporti con il Ministero di Grazia e Giustizia, per il relativo collocamento fuori ruolo organico della magistratura;
- Alla istruttoria dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato avverso provvedimenti relativi alla materia degli usi civici.

Nel settore degli usi civici, la operatività e funzionalità sono condizionate dalle strutture e dal personale di cui i magistrati nominati commissari aggiunti hanno bisogno assoluto. Per questo e per corrispondere all'esigenza di chiarezza giuridica, sollecitata anche dalle Regioni, relativa a principi direttivi, costituenti altrettanti indirizzi allo sviluppo della legislazione regionale, si è provveduto alla rappresentazione del testo aggiornato dal disegno di legge in materia che tiene in attenta considerazione gli organi dello Stato, costituiti dagli Uffici commissariati anzidetti, i quali sono non soltanto conservati, sebbene potenziati, attraverso adeguata struttura organizzativa e dotazione di personale amministrativo e tecnico.

Per quanto riguarda la speciale materia dei contratti agrari, non meno intensa appare l'attività svolta in attuazione della legge 3 maggio 1982, n. 203 (pubblicata G.U. 5.5.1982, n. 121), particolarmente per la soluzione di specifici problemi e fattispecie che la stessa normativa sui contratti agrari espressamente prevede: attività questa caratterizzata anche dai contatti con le Regioni e con gli Uffici da queste dipendenti, quali sono gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura ed organismi equivalenti i cui dirigenti presiedono, a termine della citata legge, le commissioni tecniche provinciali per la determinazione delle tabelle triennali relative all'equo canone di affitto dei fondi rustici (articolo 11 citata legge n. 203/1982).

Un numero rilevante di segnalazioni sono pervenute nell'anno 1988 da parte degli Ispettorati Provinciali del lavoro, in ordine alle trasgressioni di norme disciplinari l'assunzione ed il collocamento dei lavoratori agricoli da parte di aziende ed imprese, segnalazioni che risultano portate a conoscenza dei competenti organi per l'adozione di provvedimenti a carico dei trasgressori nel caso in cui essi siano beneficiari di provvidenze ereditizie, quali mutui, prestiti a tasso agevolato, contributi e provvidenze di varia natura.

Nella materia delle terre incolte - devoluta alle Regioni ai sensi della legge nazionale 4 agosto 1978, n. 410; in forza della quale il Presidente della Giunta regionale provvede alla nomina delle commissioni provinciali competenti ad esprimere il parere in merito alla richiesta di concessione di terreni ritenuti incolti, abbandonati od insufficientemente coltivati - l'Amministrazione si è adoperata a svolgere attività consultiva e di coordinamento, ad istruire ricorsi straordinari al Capo dello Stato, a rispondere a quesiti posti dalle categorie interessate, nonché a formulare pareri in ordine a leggi regionali.

A/1 - PROGRAMMAZIONE

Anche nel 1988 il finanziamento degli interventi pubblici in agricoltura è stato assicurato attraverso la legge pluriennale di spesa dell'8 novembre 1986, n. 752, nella cornice programmatica costituita dal nuovo piano agricolo nazionale 1986-1990, aggiornato nell'aprile 1987 per le azioni comunitarie e quelle orizzontali.

Ad ulteriore conferma della funzionalità della nuova legge, il C.I.P.E. ha approvato nella riunione del 14 giugno 1988 (il ritardo, pure contenuto, va posto in relazione alla approvazione solo a fine marzo della legge finanziaria 1988) il riparto delle somme stanziato dagli articoli 1 (lire 1.690 miliardi), 4 (lire 960 miliardi), 5 (lire 475 miliardi) e 6 (lire 100 miliardi) della legge pluriennale per l'anno 1988.

La deliberazione C.I.P.E. di riparto dei fondi ha confermato, tra l'altro, le importanti disposizioni innovative di carattere generale introdotte nel biennio precedente, relative all'attuazione di azioni in regime di cofinanziamento tra lo Stato e le Regioni e la possibilità di ridistribuire una parte dello stanziamento riservato all'attuazione del regolamento strutturale comunitari avviando una nuova prassi d'impiego della spesa pubblica che premia la capacità di spesa. Questo ultimo riparto, alla luce delle prime importanti applicazioni del regime di cofinanziamento (piano nazionale di lotta fitopatologica integrata; piano nazionale di lotta contro l'infertilità del bestiame) conferma tale impostazione ed afferma, a sua volta, il principio dell'integrazione e coordinamento delle diverse fonti finanziarie con la riserva di stanziamenti degli artt. 4 e 5 in vista della possibilità concreta di stipulare accordi di programma per il piano agricoli e per l'industria agro-alimentare cooperativa nelle regioni meridionali sulla base dell'art. 7 della legge 64/86, legge di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Il finanziamento con l'articolo 4 della legge pluriennale, nel quadro di una complessiva politica dei fattori, di azioni a carattere orizzontale promosse dal Ministero, costituisce l'aspetto più fortemente innovativo del Piano agricolo nazionale. Il ruolo fondamentale di tali azioni ha trovato conferma nell'anno trascorso con lo stesso programma generale di Governo.

La modulazione degli interventi e la ripartizione tra le singole azioni delle assegnazioni ha potuto contare per il 1988 su una prima dettagliata valutazione sull'attuazione degli interventi finanziati nel biennio precedente ed in particolare sulla risposta del sistema produttivo alle azioni più innovative intraprese.

Elementi qualificanti di tale adeguamento sono da ritenersi le azioni a valenza pluriennale per il consolidamento e l'ampliamento delle basi economiche, finanziarie e manageriali della cooperazione, il rilievo

particolare per l'associazionismo, lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale, il piano nazionale di lotta fitopatologica integrata e quello per l'ipofecondità esteso ai servizi veterinari complementari, i nuovi orientamenti della ricerca per lo sviluppo delle biotecnologie, l'adozione di pratiche di produzione meno inquinanti e lo sviluppo orientato della meccanizzazione innovativa.

Allo stesso tempo, la nuova deliberazione ha individuato nuovi interventi da attuare in regime di cofinanziamento (ad esempio l'Intercamunione Regioni-SIAN, il riordino fondiario, il miglioramento genetico di specie vegetali di nuovo interesse, la produzione di materiale di moltiplicazione e il miglioramento varietale) e previsto in questo ambito tra l'altro, l'attuazione di un piano nazionale per i servizi di sviluppo agricolo e di un piano per il miglioramento della qualità del latte.

Nel mese di settembre con D.M. n. 1307/030237 è stato istituito il Comitato nazionale per la programmazione e la regolamentazione dell'offerta dei prodotti agricoli, previsto dall'articolo 9 della legge n. 752/86.

Di detto Comitato, che è presieduto dal Ministro dell'Agricoltura, fanno parte rappresentanti delle organizzazioni professionali di categoria e quelli dell'agroindustria.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2, comma 2 della legge 752/86 nel corso dell'anno sono state presentate alle varie parti interessate (Regioni, organizzazioni di categoria, ecc.) le proposte dei piani nazionali per i settori: olivicolo; vitivinicolo; ovino-caprino; tabacco.

Inoltre è stata inviata al CIFE la prescritta relazione sullo stato di attuazione della legge n. 752/86.

Sono state inoltre seguite tutta una serie di problematiche del rapporto agricoltura-ambiente, annalizzando in particolare le situazioni della Valle padana, che si è concretizzata anche con la redazione, in collaborazione con le regioni interessate, di un apposito programma denominato: "Interventi e metodi di produzione agricola e zootecnica per la salvaguardia e la valorizzazione della Valle padana", e delle Regioni olivecole e considerando, anche con altri Ministeri, una serie di misure di carattere tecnico, normativo e finanziario riguardanti tali problematiche, a parte i diserbanti ed i pesticidi.

E' stata curata l'attività di omologazione delle macchine agricole, in contatto con il Ministero dei trasporti, organismi internazionali, istituzioni scientifiche.

Ancora in applicazione della L. 752/86 e della normativa derivata si è proceduto: in apposito comitato a individuare macchine agricole innovative e dimostrative; a dare autorizzazioni alla produzione e commercializzazione di concimi organo-minerali; ad elaborare complesse statistiche concernenti i concimi.

A/2 - ZOOTECNIA

"ORDINAMENTO E TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E DEI RELATIVI CONTROLLI FUNZIONALI DEL BESTIAME"

Nel 1988 è proseguita l'azione di vigilanza nei confronti delle Associazioni Nazionali Allevatori giuridicamente riconosciute, delle varie specie e razze presso le quali sono stati istituiti i Libri genealogici del bestiame, secondo i criteri contenuti nei regolamenti approvati dal M.A.F..

Per consentire la prosecuzione dell'attività dei Libri genealogici e dei controlli funzionali sono stati concessi contributi a favore delle Associazioni ed Enti di seguito indicati:

- ALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DELLE VARIE SPECIE E RAZZE sono stati erogati per tali scopi contributi sul Cap. 3575 per complessive lire 5.197.198.000, nonché contributi sul cap. 7962 per complessive lire 19.302.332.500 al fine di rendere anche possibile l'espletamento di tutte le altre attività strettamente connesse alla tenuta dei Libri genealogici.
- ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME sono stati erogati contributi sul Cap. 7962 per complessive lire 54.631.337.000 per il funzionamento delle Associazioni Provinciali Allevatori relativamente alla detta tenuta dei Libri genealogici ed effettuazione di controlli funzionali.
- ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI è stato erogato sul Cap. 7962 un contributo di lire 578.837.000 per organizzare manifestazioni zootecniche a carattere nazionale ed internazionale, nonché altre attività promozionali e di ricerca.

Relativamente a tali contributi indispensabili per il proseguimento dell'azione di miglioramento e selezione del bestiame, non può non evidenziarsi, ancora una volta, l'inadeguatezza dello stanziamento a carattere ordinario sul Cap. 3575 attualmente ammontante a lire 5.200.000.000. Pertanto per non vanificare i risultati finora raggiunti si è dovuto far ricorso agli stanziamenti previsti dal Cap. 7962 derivanti dalle autorizzazioni di spesa di cui alla legge 752/86 al fine di:

- integrare i finanziamenti a favore delle Associazioni nazionali di specie e razze;
- erogare i contributi a Regioni e Province autonome per le Associazioni Provinciali Allevatori.

È proseguita da parte delle Associazioni Nazionali di specie e razza la ricerca di riproduttori in grado di trasmettere alla discendenza miglioramenti produttivi e morfologici rilevabili da un riscontro zootecnico. Per consentire lo svolgimento di tali iniziative il Ministero ha concesso sul Capitoli 7961 e 7962 un contributo complessivo di lire 4.381.372.000.-

Nell'ambito della legge 752/86 ed in particolare del Cap. 7965 che prevede contributi a favore di Enti particolarmente qualificati per realiz-

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zazione di strutture ed acquisto attrezzature volte a favorire il miglioramento genetico del bestiame e la produzione e diffusione del materiale seminale, sono stati concessi contributi per lire 3.408.831.000 al Consorzio Incremento Zootecnico per la ristrutturazione di un impianto di materiale seminale operante in S. Miniato, nonché contributi per lire 811.274.000 all'Associazione Italiana Allevatori per la ristrutturazione di un immobile in Cremona che diverrà sede della Cooperativa Laboratorio Gruppi Sanguigni la cui attività già pienamente efficace nel settore bovino, sta ora estendendosi anche a quello ovino ed equino.

E' stato poi concesso sul Cap. 7964 all'Associazione Italiana Allevatori un contributo di lire 4.606.000.000 per lo svolgimento di una ricerca volta ad individuare i mezzi con cui pervenire ad un costante miglioramento nella qualità del latte.

Infine nel quadro della già citata legge 752/86 e secondo le linee indicate dal Piano nazionale di lotta all'ipofertilità del bestiame ed alla mortalità neo e post-natale, che prevede sia azioni regionali, sia attività cofinanziate con le Regioni, che attività centrali, sono stati concessi alle Regioni contributi per lire 10 miliardi in regime di cofinanziamento e in tale ambito è stata, altresì, stipulata in data 17.10.1988 un convenzione U.A.F. - A.I.A. per l'importo di lire 999.983.920.=

Detta convenzione, prevede la realizzazione da parte dell'Associazione Italiana Allevatori, tra l'altro, di vari corsi ed incontri di aggiornamento per la preparazione di zootecnici ovis e suini nonché veterinari bovini ed ovis destinati poi ad operare nelle aziende.

IMPORTAZIONE ED ESPORIAZIONE

L'intero settore, finora disciplinato da normative non più rispondenti agli attuali fini del miglioramento degli allevamenti e della produzione zootecnica, è stato oggetto di nuova regolamentazione.

In tal senso con decreto del 9 gennaio 1988 emanato dal Ministero delle Finanze, di concerto con quello dell'agricoltura e delle foreste, sono stati stabiliti criteri generali per l'importazione del bestiame da riproduzione di razza pura, nel rispetto delle disposizioni derivanti dall'applicazione del Regolamento (CEE) n. 950/68 del Consiglio del 28 giugno 1968 e successive modificazioni, relativo alla tariffa doganale. Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste con successivo D.M. 11 gennaio 1988, poi modificato dal D.M. 5 agosto 1988, ha emanato le norme di attuazione di detta disciplina e dei controlli ad essa collegati, relativi all'importazione ed esportazione del bestiame da riproduzione.

A/3 - PRODUZIONI VEGETALI

L'utenza cui è rivolta l'attività istituzionale in questo settore è rappresentata, a livello nazionale, dalle istituzioni pubbliche centrali (Ministero del Tesoro, Finanze, Sanità, Esteri, Industria, Commercio Estero) a livello territoriale da Regioni a statuto ordinario e speciale e Province Autonome. A livello internazionale l'operatività interessa CEE, OCSE, ECE, UPOV e FAO.

Sono altresì tenuti rapporti con Istituzioni Sperimentali ed Universitarie di ricerca, Enti pubblici IRVAM, ICE, ISTAT, ed Organizzazioni professionali agricole, commerciali ed industriali.

Per adempimenti di politica agraria nazionale e comunitaria, l'attività della Direzione comporta frequenti incontri con la Comunità Economica Europea e con gli Organismi regionali.

Nel corso del 1988 per ciò che concerne l'applicazione del Reg. ti CEE nn. 456/80, 776/85 e 777/85 inerenti il programma di estirpazione vigneti, ha comportato, tra l'altro, il trasferimento alle Regioni con D.M. del 18 novembre 1988 ed a seguito della delibera CIPE del 14 giugno 1988, della somma di lire 90 miliardi a titolo di ulteriore assegnazione alle Regioni per il soddisfacimento del fabbisogno finanziario derivante dai suddetti Regolamenti.

Con le erogazioni e gli stanziamenti di fondi fin qui effettuate, ammontanti a lire 322,102 miliardi, si è provveduto al saldo delle prime sei campagne vitivinicole relative ai Reg. ti CEE nn. 456/80, 776/85 e 777/85, nonché ad una anticipazione sulla campagna vitivinicola 1986/87, di cui al Reg. to CEE 777/85.

In merito all'applicazione del Reg. to CEE n. 1442 del 24 maggio 1988, prima campagna di attuazione (1988/89), le attività dell'Amministrazione hanno riguardato la predisposizione di atti normativi (circolari n. 8 del 12 ottobre 1988 e decreti) per l'attuazione coordinata del provvedimento sul territorio nazionale.

Sull'attuazione del Regg. CEE nn. 347/79 e 3800/81, che comportano l'esame delle richieste formulate dalle Regioni e dalle istituzioni universitarie e di ricerca per l'iscrizione di nuove varietà di vite nella classificazione comunitaria e/o nella inclusione di talune unità amministrative di varietà già iscritte in altre unità amministrative del territorio nazionale, il Servizio ha potuto soddisfare le richieste stesse ed ha provveduto inoltre al funzionamento del Comitato nazionale di esame delle varietà di vite, previsto dal Reg. to CEE n. 2314/72.

Per quanto attiene l'applicazione del regolamento CEE 822/87 (art. 7; 8), il servizio ha proceduto alla verifica dell'attuazione sul territorio della disciplina relativa alla evoluzione del potenziale viticolo (nuovi impianti, estirpazioni e reimpianti) ed alla predisposizione di documenti attestanti la evoluzione di tale realtà nonché di note esplicative alle regioni sulla corretta interpretazione dei criteri di classificazione delle superfici vitate.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'attuazione del regolamento CEE 1208/84, relativo - per quanto attiene al potenziale viticolo - alla introduzione di un regime di blocco pressochè generalizzato degli impianti, con talune eccezioni e deroghe, fino al 31 agosto 1990, prevede la possibilità di nuovi impianti per i V.Q.P.R.D. che dimostrino reali possibilità di mercato.

Per la campagna viticola 1987/88, la richiesta di nuovi impianti V.Q.P.R.D. all'esame dell'Ufficio, per il successivo inoltrò alla Commissione delle Comunità Economiche Europee interessa una superficie di 964 ettari circa.

Per quanto attiene ai compiti "interni" le principali attività svolte hanno riguardato l'attuazione delle linee di indirizzo programmatico indicato dallo schema di Piano agricolo nazionale - (CIPAA 1/8/85) - con speciale attenzione ai settori viticolo-ortofrutticolo-agrumicolo-fiorovivaiistico nonché delle coltivazioni olivicole mediterranee, delle colture industriali, proteolegnose ed erboristiche.

In particolare per il settore viticolo (Direttiva CEE n. 68/19) recepita con D.P.R. n. 1164/69 e successive modificazioni), le attività hanno riguardato adempimenti di coordinamento del Servizio controllo vivaisti demandati all'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano; il riconoscimento della qualifica di costitutore, la iscrizione delle varietà di vite nel registro o catalogo nazionale delle varietà.

Al riguardo sono state completate numerose istruttorie e sono in preparazione i relativi decreti ministeriali per l'iscrizione al catalogo di 70 nuove selezioni clonali.

Sulla base della legge n. 984/77 sono proseguite le seguenti iniziative:

- programma di intervento per il servizio di produzione e coordinamento della distribuzione del materiale di moltiplicazione degli agrumi, attuato dall'Istituto Sperimentale per l'Agrumicoltura di Acireale;
- programma di intervento per la produzione e conservazione di materiale di moltiplicazione frutticolo esente da virus, attuato dall'Istituto Sperimentale di Patologia Vegetale di Roma;
- programma di intervento per l'ammodernamento tecnologico dell'impianto molitorio di proprietà del "Consorzio per lo sviluppo agricolo" S.I.H.A., teso al miglioramento qualitativo delle produzioni, all'abbattimento dei costi nonché alla resa di un servizio migliore ai soci del Consorzio stesso.

In attuazione dell'art. 4 della legge n. 752/86 (legge pluricennale per interventi programmati in agricoltura), sono stati approvati programmi per la realizzazione delle seguenti iniziative:

- programma di ricerca dell'Istituto Nazionale della Nutrizione per l'attuazione di uno studio sul monitoraggio del livello tecnologico- qualitativo della produzione italiana di frumento, delle nuove cultivar per l'iscrizione al registro varietale e dei frumenti di importazione;

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- programma di potenziamento delle strutture mediante un contributo forfettario a favore dell'E.N.S.E.;
- programma di realizzazione di un laboratorio di analisi interregionale del Centro Operativo Ortofrutticolo di Ferrara per la verifica dei limiti consentiti di residui di fitofarmaci presenti nei prodotti vegetali in importazione ed in esportazione;
- programma per la realizzazione di un Centro per la produzione di materiale di moltiplicazione di piante officinali attuato dal Consorzio Comunale Parmensi.

Per ciò che attiene il settore mezzi di produzione e sementi, nel corso del 1988, l'attività istituzionale ha riguardato:

- piani di prove sperimentali istituite per il rilascio dei brevetti su nuove varietà vegetali;
- piani di prove sperimentali istituite per la iscrizione, nei registri nazionali, di nuove varietà vegetali;
- piani di prelievamento di campioni di tuber-seme di patate, provenienti da Paesi terzi, di orzo, graminacee foraggere, mais, soia, bietola da costa e frumento di produzione nazionale per la effettuazione di campi di post-controllo;
- piani per l'acquisto di adeguate strutture per i centri agricoli utilizzati dall'Ente di certificazione per le prove interessanti il settore sementiero.

L'attuazione dei Piani sopraindicati ha portato alla stipulazione di n. 16 Convenzioni con Istituti Sperimentali e con l'Ente di certificazione (ENSE) mediante le quali gli Enti medesimi hanno assicurato l'effettuazione delle prove sperimentali di che trattasi sulla base di apposite normative comunitarie recepite dalla nostra legislazione.

Per quanto riguarda il settore fitosanitario, oltre allo svolgimento dell'attività generale relativa al coordinamento dell'attività degli Osservatori regionali per le malattie delle piante in materia di controlli fitosanitari sui vegetali e prodotti vegetali in importazione, esportazione e transito, si è provveduto in particolare a:

- proseguire la realizzazione del Piano nazionale di lotta fitopatologica integrata (secondo anno di attuazione) con un impegno finanziario di 20 miliardi di lire destinati alle Regioni per l'attuazione delle azioni previste da detto Piano, al fine di pervenire, attraverso nuove metodologie di lotta fitosanitaria, alla riduzione del 30/50% dei quantitativi dei fitofarmaci impiegati in agricoltura;
- realizzare il Piano nazionale per il miglioramento delle qualità dell'olio d'oliva attraverso la lotta alla mosca dell'olivo (*Dacus oleae*), in attuazione del Regolamento CEE n. 3868/87. Tale Piano prevede nel primo anno di applicazione una spesa di 12 miliardi di lire a valere sui fondi comunitari.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- attuare programmi finanziati mediante il capitolo di bilancio 1531 e relativi a studi e ricerche effettuati con Istituti Sperimentali ed Universitari. In particolare sono stati avviati studi ed indagini per identificare le zone ove sono presenti Organismi da quarantena da eradicare, nonché per metodologie di analisi di laboratorio per rilevare i parassiti da quarantena presenti sui vegetali e prodotti vegetali in importazione;
- emanare il D.M. 30 marzo 1988 - concernente le norme fitosanitarie relative all'importazione, esportazione e transito dei vegetali - che ha recepito la direttiva CEE n. 77/93 del 21 dicembre 1976 e sue modificazioni, relativa alle misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di Organismi nocivi ai prodotti vegetali.

A/4 - RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA

L'attività di programmazione della ricerca e sperimentazione agraria ha subito un ulteriore impulso arricchendosi di altri programmi finalizzati di ricerca, svolti da Istituti di ricerca facenti capo alla rete IAF, alle Università e al CNR, ed impostati nell'ambito delle priorità fissate dalle varie delibere del CIPE di attuazione della legge 752/86.

Anche l'azione di coordinamento nei confronti della rete degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria si è fatta più incisiva per renderla più finalizzata alle attuali esigenze di politica agricola che, nel processo di riconversione della nostra agricoltura, richiedono alla ricerca l'assunzione di un ruolo particolare.

Tuttavia mentre da un lato l'attività svolta nell'anno di riferimento ha confermato la giustezza e la validità della linea politica messa a punto negli anni passati e sviluppata nel corso del 1988, dall'altro lato si è continuato ad assistere alla inadeguatezza degli strumenti a disposizione per cogliere in pieno la potenzialità di tale politica. Infatti soprattutto la insufficiente dotazione di personale sia tecnico che amministrativo, a fronte delle competenze assegnate e degli impegni conseguenti, non ha consentito un espletamento del servizio all'utenza puntuale, ampio, penetrante, efficiente.

In effetti l'Amministrazione ha dimostrato, ancora una volta, di non sapere adeguare le proprie risorse (personale e mezzi) agli obiettivi di realizzazioni programmatiche previste da leggi straordinarie lasciando che il servizio reso fosse frutto di una organizzazione volontaristica e precaria.

Per quanto concerne l'azione ministeriale nei confronti degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria vi è da dire, inoltre che la frammentazione delle competenze su più direzioni generali ha inficiato la realizzazione di una politica univoca e coerente.

Occorre che la prevista riforma del M.A.F. venga al più presto realizzata per consentire la creazione di un unico punto di riferimento organico nel settore della ricerca che possa esprimere indirizzi precisi e comportamenti lineari agli attuali obiettivi di politica agricola.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per l'importanza che la ricerca ha assunto per lo sviluppo dell'economia agricola nazionale, una politica della ricerca del Ministero dell'Agricoltura, condotta nell'ambito della programmazione agricola che privilegia la domanda di ricerca e stimola la comunità scientifica a lavorare per darvi le giuste risposte necessarie per consentire la fornitura di servizi reali agli operatori agricoli, appare sempre più utile e necessaria.

Nell'ambito del riordino del M.A.F. è opportuno prevedere, altresì, l'aggiornamento della rete degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria per renderla capace di affrontare con più efficienza i compiti ad essa affidati.

A/5 - INFORMAZIONE DIVULGAZIONE**SETTORE DELLE TECNOLOGIE AVANZATE**

Anche l'anno 1988 è stato una tappa importante per l'attuazione del SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale. Tale Sistema, promosso dalla legge n. 194 del 4.6.1984, costituisce la base indispensabile per attuare concretamente ed efficacemente i compiti del Ministero in materia di indirizzo e coordinamento delle attività agricole.

Gli studi promossi nel corso del 1988, ai sensi della richiamata legge n. 194/84, utilizzando i finanziamenti della legge n. 752/86, hanno posto in evidenza che la materia da trattare è complessa anche per la rilevanza dei rapporti che si tengono con vari organismi centrali, periferici ed internazionali per la gestione complessiva delle attività di competenza.

Nel corso del 1988 sono proseguiti importanti progetti in base a convenzioni stipulate con la Società Agrisiel - Società di Informatica per l'Agricoltura, con sede in Roma; mentre è stato concluso il progetto Dati microeconomici per l'agricoltura.

Tali progetti hanno affrontato e proposto soluzioni informatiche a problemi e tematiche specifiche, e pertanto costituiscono una sorta di banco di prova, per l'Amministrazione e per la Società interessata, da verificare e migliorare con i programmi attualmente in svolgimento.

I processi di informatizzazione in atto, fanno capo all'atto esecutivo stipulato tra il Ministero e la Società Agrisiel il 18.3.1987.

Tale atto ha durata quinquennale e rappresenta il programma generale di realizzazione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

Gli obiettivi conseguiti nel corso del 1988 sono quelli previsti nel programma annuale che è stato preliminarmente sottoposto all'esame e verifica delle varie Direzioni generali e Uffici speciali, nonché del Comitato tecnico istituito con decreto interministeriale (Agricoltura-Tesoro), prima di essere formalmente approvato con apposito provvedimento ministeriale.

Nel settore del Telerilevamento da satellite è stata realizzata, per la prima volta nel mondo, la stima delle superficie investite di dieci colture strategiche, più la previsione di produzione di quattro di esse.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Sistema di Telerilevamento messo a punto con il contributo del N.A.F. è in atto anche in altri paesi europei, grazie anche ad un progetto comunitario che si ispira alla tecnologia italiana.

Specialmente i settori dell'informatica e della telematica in agricoltura hanno coinvolto la direzione con la presentazione di importanti progetti, con relative richieste di finanziamenti.

SETTORE DELLA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DELLA SPERIMENTAZIONE AGRARIA; E DELL'ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SUI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

Un ruolo notevole ha rivestito l'attività tecnica, ma soprattutto amministrativa, posta in essere nel corso del 1988, per dare concretezza ed impulso operativo sia agli interventi ordinari, sia quelli straordinari tratti origine dall'applicazione della legge 8.11.1986 n. 752.

E' stata pertanto assicurata la continuità dell'espletamento dell'attività istituzionale di acquisizione e diffusione delle informazioni sull'andamento dei mercati dei prodotti agricoli e alimentari potenziando ad ampliando tuttavia, con le dotazioni finanziarie recate dalla citata legge, la gamma degli interventi e delle informazioni acquisite e divulgate.

Valutazione analogo va fatta, sia per l'attività di divulgazione dei risultati della ricerca e sperimentazione agraria (posta in essere soprattutto con iniziative di carattere editoriale ed il supporto di mezzi audiovisivi), sia per le varie iniziative promosse per l'effettuazione di indagini e ricerche (e collegate diffusione e di Risultati), finalizzate a coprire determinati vuoti conoscitivi o ad acquisire maggiori elementi informativi in settori o tematiche emergenti o di particolare interesse.

SETTORE REG. CEE 270/79 E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Il regolamento 270/79 prevede, in sintesi, un'azione comune con finanziamento FEUGA e dello Stato italiano per:

- la formazione e l'aggiornamento dei divulgatori;
- l'impiego dei divulgatori formati, nell'ambito dei piani annuali di divulgazione per l'attuazione di programmi e misure di armonico sviluppo dell'agricoltura.

Tale attività è stata portata avanti, anche nell'88, dai Centri di formazione (per quanto concerne il primo punto) gestiti dai Consorzi Interregionali costituiti attraverso provvedimenti legislativi emanati dalle Regioni.

Tale sistema permanente di divulgazione agricola si incentra su un organo decisionale centrale - il Comitato Interregionale per la divulgazione agricola in Italia - CIDA - (csp. 1540); su cinque Consorzi Interregionali per la formazione dei divulgatori agricoli - CIFDA - per la

gestione di altrettanti centri di formazione che coprono l'intero territorio nazionale (funzionamento e corsi di formazione: cap. 7272); sull'apporto formativo delle organizzazioni professionali agricole (corsi di formazione cap. 7229); infine prevede l'assunzione dei divulgatori costornati da parte delle Regioni per il loro impiego presso enti o presso organizzazioni professionali stesse (cap. 7277).

E' parimenti in corso d'istruttoria l'erogazione del contributo (2° anno) alle Regioni a fronte dei loro programmi di divulgazione agricola per l'impiego dei divulgatori formati nell'ambito del regolamento.

Per quanto riguarda invece l'attività di formazione dei divulgatori da parte delle organizzazioni professionali agricole - così come previsto dal Reg. CEE 1760/87 integrativo del Reg. (CEE) 270/79 - esse debbono ancora presentare i loro programmi.

Per l'attività internazionale, anche per il 1988 è stata assicurata la presenza di funzionari e di esperti alle varie riunioni indette dalle Organizzazioni Internazionali e dal Ministero degli affari esteri, per la parte di competenza di questa Amministrazione. Si citano, a titolo di esempio: la conferenza FAO, le riunioni dell'UPOV (Ginevra), le riunioni preparatorie delle Commissioni miste previste dagli Accordi di cooperazione scientifica, tecnica ed economica.

A/6 - VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGRICOLE

Per la natura stessa dei compiti istituzionali i rapporti con l'utenza sono molteplici e di natura quanto mai differenziata riguardando gli stessi: accertamenti, rilascio di licenze e di autorizzazioni, procedimenti di carattere giurisdizionale ecc.. D'altra parte anche l'utenza riguarda Enti pubblici e privati e persone singole.

In particolare gli Enti pubblici sono a carattere nazionale ed internazionale poichè la salvaguardia e promozione dei prodotti agricoli si effettua nei due settori sopra indicati.

Per quanto riguarda l'estero i rapporti sono soprattutto di ordine giuridico, e riguardano la C.E.E., la F.A.O., Ambasciate di vari Stati, Ministero degli affari esteri, I.C.E., Ambasciate d'Italia all'estero, ecc..

Particolarmente intensi e difficoltosi, ma con risultati positivi notevoli continuano ad essere i rapporti intercorsi con le competenti Autorità negli U.S.A. e della Repubblica Federale Tedesca con riguardo all'esportazione dei prodotti vinicoli e lattiero-caseari e si sono aggiunti anche notevoli contatti con la Svizzera e la Svezia. Inoltre in sede C.E.E. si sono determinate le premesse per addvenire alla tutela giuridico-economica di tutti i prodotti aventi particolari caratteristiche qualitative e che utilizzano riferimenti geografici sulla loro presentazione.

I rapporti nell'ambito interno riguardano in particolare i Ministeri degli Interni, degli Esteri, delle Finanze, del Tesoro, dell'In-

dustria, del commercio con l'estero, della sanità, delle politiche comunitarie, nonché il Consiglio di Stato, la Corte dei conti, l'Avvocatura dello Stato, le Regioni, le Province autonome, i Comuni, l'Unioncamere, le Camere di commercio, l'OHPI.

Si rileva inoltre che fa capo alla Direzione l'organizzazione delle Commissioni di degustazione dei vini che hanno sede in ogni Provincia presso le Camere di commercio di tutta Italia. E' necessario ricordare che, nel quadro del riconoscimento delle denominazioni di origine e dei marchi di qualità si determinano rapporti diretti con i produttori sia singoli che associati e con le loro organizzazioni e tale evenienza si determina anche a livello di autorizzazione per la produzione dei vini aromatizzati, delle bevande di fantasia a base di vino, dei formaggi, ecc. anche ai fini delle esportazioni effettuate con particolari cautele.

Durante l'anno 1988 è proseguita l'attività riguardante il riconoscimento di nuove denominazioni di origine dei vini e dei formaggi, rispondente a precise esigenze manifestate dai produttori.

Evidentemente si è reso necessario un lavoro di coordinamento con la normativa comunitaria in materia che è in piena fase evolutiva con particolare riguardo ai vini spumanti.

Per quanto concerne i vini da tavola si è provveduto a ristrutturare il settore al fine di poter far luogo ai riconoscimenti delle relative indicazioni geografiche. Si è proseguito nell'esame delle numerosissime domande (oltre 1.000) predisponendo il riconoscimento di buona parte delle indicazioni geografiche dei detti vini. In questa ottica è stato messo a punto il sistema di riconoscimento dei vini tipici.

Particolare impulso si è dato ai marchi di qualità che hanno trovato la loro migliore applicazione nel settore zootecnico.

In effetti detti marchi hanno contraddistinto i conigli e le carni bovine (per quest'ultime i marchi sono diversi) e si ritiene che in prosieguo di tempo l'incentivazione dei marchi sarà tale da portare notevoli sviluppi a livello di valorizzazione dei prodotti che li utilizzeranno. In totale sono stati riconosciuti n. 6 marchi di qualità, che hanno avuto ampi consensi da parte degli operatori economici ed hanno contribuito a valorizzare i prodotti nazionali.

Si è curata anche la materia concernente le manifestazioni di carattere vitivinicolo mediante il controllo delle "distinzioni" che vengono date ai vini e mediante l'emanazione di pareri sull'opportunità di concedere contributi o patrocini.

Particolare impulso si è dato alle esportazioni in deroga dei prodotti vitivinicoli e conseguentemente sono state concesse numerose autorizzazioni ai laboratori di analisi a rilasciare i certificati richiesti per l'esportazione stessa.

Particolarmente delicata è stata la gestione del contenzioso amministrativo poiché si sono avuti numerosi ricorsi ai Tribunali Amministrativi Regionali ed uno alla Corte di Giustizia del Lussemburgo.

Naturalmente la direzione cura anche la gestione dei capitoli previsti a supporto dell'attività svolta.

In particolare i capitoli 1581, 7283, 7244 e 7226 sono stati utilizzati in modo da farne beneficiare numerosi utenti che, avvalendosi dei contributi con quali è stata sostenuta la realizzazione dei programmi, hanno concretizzato una valida azione promozionale.

Per economia sembra superfluo elencare sia i destinatari dei contributi sia l'entità degli stessi.

lJ.am/pal

L'operatività del Consiglio superiore dell'agricoltura e Foreste, in relazione alla sua configurazione istituzionale di organo tecnico-consultivo a carattere collegiale, è precipuamente rivolta alla formulazione di proposte e pareri in particolare su richiesta del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Proprio per lo svolgimento delle sue funzioni intrattiene rapporti di informazione e collaborazione, relativamente ai temi da trattare, con le Amministrazioni interessate, con gli Istituti scientifici, con gli Organismi internazionali, con Enti tecnici ed economici e con le Organizzazioni professionali.

Interviene anche, con i propri funzionari, sia per legge che per designazione ai lavori di Commissioni istituite presso altre Amministrazioni pubbliche, nonché a convegni e riunioni attinenti ai problemi tecnici, economici ed organizzativi della agricoltura.

Inoltre nel quadro dell'applicazione dell'art. 22 del provvedimento istitutivo, che prevede che il comitato permanente costituito dal Presidente del Consiglio stesso e dai Presidenti di Sezione possa promuovere studi ed indagini di carattere tecnico relativi ai vari rami dell'agricoltura, vengono istituite commissioni ad hoc per l'approfondimento di specifiche tematiche di particolare attualità e per la individuazione delle relative soluzioni.

Per corrispondere alle richieste di parere pervenute ed agli altri compiti che sono propri alla sua funzione il Consiglio Superiore ha dovuto pragmaticamente adeguare le procedure previste dal provvedimento istitutivo alle norme non meno emanate ed ai problemi ed alle tematiche emergenti dal sistema agricolo-alimentare e posti alla sua attenzione. Nell'esercizio in esame di è provveduto, secondo il disposto di legge, alla ricomposizione con decreto del Presidente della Repubblica dell'organo collegiale.

In particolare il decreto della ricostituzione, che ha notevolmente modificato la composizione del Consiglio, reca la data del 5 marzo, mentre la relativa registrazione da parte della Corte dei Conti è datata 21.10.1988. Né è derivato che in attesa della registrazione del provvedimento le convocazioni dell'assemblea e delle sezioni hanno dovuto seguire un sostanziale rallentamento, con conseguente ritardo nella definizione degli affari in esame. Le segreterie ed i relatori hanno però, nelle more proceduto alla completa istruttoria degli affari medesimi, che sono stati così discussi e per i quali è stato approvato il documento conclusivo nella prima riunione dell'assemblea e delle Sezioni del Consiglio nella nuova composizione, in seconda delle competenze dell'organo ricostituito.

GESTIONE BONIFICA

Prosegue l'attuazione degli interventi programmati in agricoltura nel quinquennio 1986 - 1990, in applicazione della legge 8/11/1986 n.752, sulla base dei programmi operati vi già definiti per gli esercizi 1986, 1987 e 1988.

Nel decorso esercizio si è, altresì, provveduto ad avviare i programmi operativi per la protezione dei territori delle provincie di Rovigo e Ferrara e del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza e per la difesa degli stessi territori dal mare e dalle acque di bonifica (art. 7 comma 5 della legge 22/12/1986 n.910 - finanziaria 1987).

Nel complesso, l'attività operativa del settore bonifica si è concretizzata nell'assunzione di impegni di spesa, conseguenti all'approvazione di progetti e perizie, per l'importo di circa 201 miliardi, nonché nella ordinazione di pagamenti a fronte di lavori eseguiti e contabilizzati, per circa 156 miliardi.

La gestione dei residui non ha incontrato difficoltà considerata l'adeguata disponibilità di cassa recata dal bilancio 1988.

Corre l'obbligo di segnalare, comunque, in ordine alle previsioni di cassa che per il settore bonifica si presentano obiettive difficoltà in quanto l'attività in materia di lavori pubblici è strettamente connessa all'andamento nonché a procedure istruttorie articolate in più livelli.

Pertanto, si ritengono auspicabili più elastici provvedimenti per definire l'assestamento del bilancio di cassa.

GESTIONE MIGLIORAMENTI FONDIARI - Settore impianti -

L'attività concerne gli investimenti per la realizzazione di strutture per la valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici:

- di proprietà dello Stato (ex art. 10 della legge 910/66)
- di aiuto alla cooperazione (legge 403/77 e legge 752/87, art. 4, terzo comma)

Per quanto attiene agli impianti statali per la valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici, nell'anno 1988 è proseguita l'attività al completamento nonché alla definizione dei rapporti finanziari con gli Enti concessionari per la realizzazione di dette strutture con la utilizzazione dei finanziamenti della legge 8 Novembre 1986 n. 752 all'uopo destinati dalle delibere CIPE 17 Dicembre 1986, 23 Aprile 1987 e 14 Giugno 1988.

In particolare la somma di L. 21 miliardi complessivamente stanziata a tal fine negli esercizi 1986, 1987 e 1988 entro il 31 Dicembre 1988 è stata formalmente impegnata per circa il 90% e pagata per oltre un terzo.

Gli interventi di aiuto alla Cooperazione agricola di rilevanza nazionale sono previsti dalle leggi 1 Luglio 1977 n. 403 (art. 5, lett. a) e 27 Dicembre 1977 n. 984 (articolo 3 lett. c) per quanto concerne i contributi in conto capitale per l'acquisto, la ristrutturazione e il potenziamento di impianti di lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici; inoltre con la legge 1 Agosto 1981, n.423 (art. 12) sono previste agevolazioni creditizie con il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui

mutui accordati agli organismi cooperativi a copertura della spesa sostenuta dai medesimi per la realizzazione degli impianti in parola.

Detti interventi hanno dato luogo alla formazione di otto programmi che alla fine del 1988 possono considerarsi esauriti con la liquidazione e il pagamento di tutti i contributi concessi.

La legge 8 Novembre 1986 n.752, art. 4 terzo comma lett. c) prevede, tra l'altro, il rifinanziamento della citata azione a favore della Cooperazione agricola di interesse nazionale.

A tale fine a valere sui fondi degli anni 1986, 1987 e 1988 sono state disposte n. 210 lettere di affidamento di investimenti per L.933,2 miliardi per l'acquisto, la ristrutturazione e il potenziamento di strutture per la valorizzazione di prodotti agricoli: su detti investimenti l'intervento dello Stato è di L.423,5 miliardi con la concessione di contributi in conto capitale.

Com'è noto i tempi per l'esaurimento di dette pratiche - dalla istruttoria alla realizzazione e, quindi, al pagamento dell'intervento statale - si aggirano dai 18 ai 24 mesi. Tenuto conto di quanto anzi detto per tutte le pratiche è stata avviata l'istruttoria per l'acquisizione dei pareri dei competenti Organi regionali e provinciali.

Pertanto entro l'anno 1988 sono stati emessi formali provvedimenti di impegno per L. 42,9 miliardi e liquidati contributi per 22,3 miliardi di lire.

GESTIONE MIGLIORAMENTI FONDIARI - Settore Fondo di Solidarietà Nazionale.

L'Amministrazione svolge funzioni prevalenti di ordine finanziario (prelevamenti dei fondi e loro riparto fra le Regioni, sulla base della ricognizione dei danni provocati dalle calamità naturali, assegnazione dei fondi di bilanci regionali) nonché i compiti derivanti dalle funzioni di indirizzo e coordinamento, previste dalla legge 15/10/1981 n.590, che ha carattere di legge quadro. I compiti aventi enunciati sono stati svolti nei tempi previsti, con il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla norma legislativa richiamata.

GESTIONE CREDITO AGRARIO - E COOPERAZIONE

E' proseguita l'attuazione degli interventi programmati in agricoltura nel quinquennio 1986 - 1990 (contributi sulle spese di gestione, formazione ed aggiornamento quadri dirigenti, risanamento passività onerose) in applicazione della legge 8/11/1986 n.752 e sulla base degli affidamenti relativi agli esercizi 1986 - 1987 sono stati assunti impegni nel 1988 con decreti per lire 139.935.000.000 ed effettuati pagamenti per lire 98.989.000.000. Inoltre sono stati avviati i programmi operativi relativi all'anno 1988, con la predisposizione di lettere di affidamento a favore di organismi cooperativi, per le attività previste dall'art. 4 comma 3 lett. c) della citata legge. In merito agli stanziamenti recati dalla legge 28/2/1986 n.41 art. 12 comma IV e 22/12/1986 n.910 art. 4 comma III, che prevedono contributi di riconversione a favore di Cooperative agricole, l'istruttoria si è rivelata molto complessa, in relazione alle diversificate situazioni dei vari organismi cooperativi che hanno comportato la predisposizione di partico

leri criteri attuativi delle anzidette disposizioni legislative e frequenti intese con la Corte dei Conti.

Sono continuati gli interventi previsti dalla legge 4/6/1984 n.194 articolo 6, con l'emissione dei nulla osta sia per il consolidamento che per lo sviluppo nonché dei decreti di liquidazione sui mutui entrati in ammortamento.

Si precisa che alla data 31/12/1988 è stato impegnato l'intero stanziamento ma si provvederà alla liquidazione e pagamento del concorso statale solo ad avvenuta realizzazione degli investimenti previsti.

La gestione dei residui derivanti dalle operazioni concluse in base a finanziamenti di leggi pregresse è risultata adeguata alla disponibilità di cassa.

Per quanto riguarda la gestione del "Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura" nel corso dell'anno 1988 l'attività è continuata con la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano della complessiva disponibilità di lire 185.000.000.000.

ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI

L'attività dell'Ispettorato centrale repressione frodi nell'anno 1988 è stata rivolta al controllo diretto alla prevenzione e repressione delle frodi nella produzione e commercializzazione agro-alimentare e delle sostanze di uso agrario e forestale, nei vari settori merceologici di competenza.

I comparti che hanno impegnato in maggior misura l'attività dell'Ispettorato centrale, sono stati nell'ordine il vitivinicolo, il lattiero-caseario e quello degli olii e grassi vegetali.

Nel settore vitivinicolo sono state controllate n. 15.047 ditte (pari al 33,8% del totale delle ditte controllate), per un numero complessivo di 16.600 visite ispettive (pari al 37,7% del totale delle visite ispettive effettuate): i controlli hanno accertato che n. 1.674 ditte hanno violato la vigente normativa (pari al 48,3% di tutte le ditte contestate).

Le azioni intraprese nel settore vitivinicolo, in riferimento all'attività di controllo mirata alla lotta alla sofisticazione, al controllo sulla distribuzione commerciale, ai controlli di qualità alle frontiere ed a quelli per conto AIIA, sono state le seguenti:

- controlli di tipo amministrativo-contabile (registri di c/s, documenti di accompagnamento, denunce di produzione etc.);
- accertamento della qualità e quantità nei prodotti avviati alle diverse distillazioni previsto dai regolamenti CEE e rilascio degli attestati di assolvimento;
- verifiche delle pratiche di arricchimento con mosti concentrati e mosti concentrati rettificati, nonché della qualità di tali prodotti utilizzati, che è stata oggetto di una indagine straordinaria;
- vigilanza su particolari lavorazioni (produzione spumanti, aceti etc.);
- accertamento delle idoneità delle strutture atte alla produzione di bevande di fantasia;
- altri particolari controlli finalizzati a prevenire e reprimere le violazioni connesse nel settore in esame.

Nel settore lattiero-caseario sono state controllate 7.707 ditte (pari al 17,3% del totale delle ditte controllate), e sono state effettuate n. 8.544 visite ispettive (pari al 16,39% del totale): le ditte non in regola sono risultate essere n. 294 (pari all'8,5% del totale).

Nel settore di cui trattasi gli interventi posti in essere da questo Ispettorato centrale sono stati i seguenti:

- verifica sulla regolare etichettatura dei formaggi, con particolare riguardo ai prodotti di origine e tipici;

- accertamento delle caratteristiche organolettiche e della reale presenza degli ingredienti consentiti dalla vigente normativa, riportati in etichetta (percentuale di sost. grassa, uso di additivi non consentiti, uso fraudolento di latte in polvere etc.);
- accertamenti tendenti a verificare la effettiva destinazione di partite di burro fruente di aiuto comunitario;
- attività tesa a contrastare la commercializzazione di prodotti d'importazione (a volte di scadente qualità), spacciati come formaggi nazionali.

Nel settore oli e grassi vegetali, sono state controllate n. 6.673 ditte (pari al 15% del totale) e sono state effettuate n. 9.087 visite ispettive (pari al 17,4% del totale), che hanno evidenziato irregolarità a carico di n. 189 ditte (pari al 5,5% del totale).

L'attività svolta durante il 1988, in questo settore, è stata improntata alla:

- verifica della qualità degli oli di oliva commercializzati, con le diverse dizioni previste dalla legge, al fine di evitare la vendita di prodotti provenienti da miscele non consentite (olio di oliva con olio di semi, olio di sansa con olio di semi, olio di oliva rettificato con olio extra vergine venduto come olio extra vergine di oliva, etc.);
- verifica della qualità e destinazione degli oli di oliva e di semi importati sia dai Paesi comunitari che da Paesi terzi;
- accertamento documentale per verificare la rispondenza tra le quantità di prodotti effettivamente avviati al consumo e quelle per cui viene richiesto l'aiuto comunitario;
- indagine straordinaria per l'accertamento dell'eventuale presenza di composti etilenici in oli importati e confezionati in Italia.

Negli altri settori, riportati negli allegati prospetti, su cui viene esercitata la vigilanza da parte dell'Ispettorato centrale repressione frodi sono state controllate n. 15.187 ditte (pari al 34,1% delle ditte complessivamente controllate) attraverso n. 18.199 visite ispettive (pari al 34,7% del totale), rilevando irregolarità a carico di n. 1.315 ditte (pari al 37,9% del totale).

In relazione a questi ultimi controlli, c'è da segnalare l'indagine straordinaria condotta da questo Ispettorato centrale nel quadro della convenzione all'uopo stipulata con l'Università di Milano, tesa ad accertare la qualità delle paste secche alimentari prodotte in tutto il territorio nazionale, intervento questo, quanto mai opportuno, vista la necessità di qualificare il prodotto italiano, ottenuto esclusivamente con semola di grano duro (cfr. legge 4 luglio 1967, n. 580), alla luce di quanto recentemente ribadito dalla Corte di Giustizia CEE, che comporterà la liberizzazione del commercio, in tutti i Paesi membri delle paste prodotte con sfarinati di grano tenero.

A conclusione di quanto sinteticamente esposto, si riepilogano i dati seguenti, distinti per settore merceologico:

- VITIVINICOLO: ditte controllate n. 15.047, ditte contestate n. 1.674, visite ispettive n. 16.600;
- LATTIERO-CASEARIO: ditte controllate n. 7.700, ditte contestate n. 294, visite ispettive n. 8.547;

- OLI E GRASSI: ditte controllate n. 6.673, ditte contestate n. 189, visite ispettive n. 9.097;
- ALTRI SETTORI: (cfr prospetti allegati): ditte controllate n. 15.187, ditte contestate n. 1.315, visite ispettive n. 18.199.

I risultati dell'attività di questo Ispettorato centrale sono, in ogni caso, evidenziati in dettaglio negli allegati prospetti.

L'attività dei laboratori degli Uffici repressione frodi dell'Ispettorato centrale, ha riguardato l'analisi di n. 7.029 campioni dei quali 822 (12,7%) sono risultati irregolari.

I settori merceologici interessati sono stati:

vitivinicolo: 3165 campioni analizzati, di cui
279 (8,8%) irregolari

lattiero-caseario: 454 campioni analizzati, di
cui 104 (22,9%) irregolari

oli e grassi: 1124 campioni analizzati, di cui
81 (7,2%) irregolari

altri settori: 2286 campioni analizzati, di cui
418 (18,3%) irregolari

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
ISPELTORETO CENTRALE REPRESSIONE PROD

PROGETTO RIASSUNTIVO DELL'ATTIVITA' ISPELTIVA RELATIVA AL PERIODO DAL 1 gennaio 1988 AL 31 dicembre 1988

| SETTORE MERCATOLOGICO | N. DITTE PRODUTTRICI O COMMERCIALI ALL'INGROSSO | ALLA LOTTA ALLE SOPSTANZE | | | | AI CONTROLLI ALLA DISTRI- BUZIONE COMMERCIALE | | | | AI CONTROLLI DI QUALITA' ALLE FRONTIERE | | | | AI CONTROLLI PER CONTO A. I. M. A. | TOTALE DITTE CONTROLLATE (a-c-e-g) | TOTALE DITTE NON IN REGOLA (b-d-f-h) | PERCENTUALE DITTE NON IN REGOLA RISPETTO A QUELLE CONTROLLATE | | |
|-----------------------|--|------------------------------|------------------------|-------------------------|------------------------|--|------------------------|-------------------------|------------------------|--|------------------------|-------------------------|------------------------|---------------------------------------|---|---|--|-------------------------|------------------------|
| | | a | | b | | c | | d | | e | | f | | | | | | g | |
| | | n. ditte controllate | n. ditte contestate | n. ditte controllate | n. ditte contestate | n. ditte controllate | n. ditte contestate | n. ditte controllate | n. ditte contestate | n. ditte controllate | n. ditte contestate | n. ditte controllate | n. ditte contestate | | | | | n. ditte controllate | n. ditte contestate |
| VITIVINOICOLO | 150.543 | 6.884 | 818 | 4.981 | 608 | 1 | 1 | 3.114 | 247 | 15.047 | 1.674 | 11.1 | | | | | | | |
| LATTEINO CASERARIO | 13.483 | 1.595 | 85 | 3.362 | 171 | 4 | 4 | 2.295 | 34 | 7.707 | 294 | 3.8 | | | | | | | |
| OLI E GRASSI | 7.212 | 1.511 | 53 | 2.849 | 78 | 7 | 7 | 2.141 | 51 | 6.673 | 189 | 2.8 | | | | | | | |
| SOSTANZE ZUCCHERINE | 9.873 | 348 | 41 | 1.143 | 276 | 4 | - | - | - | 1.495 | 317 | 21.2 | | | | | | | |
| SPAZIMATI E PASTE | 10.021 | 999 | 77 | 1.392 | 42 | 17 | - | - | - | 2.107 | 119 | 5.6 | | | | | | | |
| CONSERVE VEGETALI | 4.370 | 171 | 8 | 901 | 18 | 5 | - | - | - | 1.077 | 26 | 2.4 | | | | | | | |
| MANGIMI E INTEGRATORI | 4.016 | 637 | 125 | 1.380 | 85 | 75 | - | - | - | 2.112 | 210 | 9.9 | | | | | | | |
| ADDITIVI E CONDIVANTI | 1.594 | 16 | - | 94 | - | - | - | - | - | 110 | - | - | | | | | | | |
| FERTILIZZANTI | 3.318 | 604 | 34 | 1.675 | 163 | 16 | - | - | - | 1.893 | 197 | 10.4 | | | | | | | |
| SEMENTI E PIANTE | 4.500 | 351 | 84 | 997 | 80 | 45 | - | - | - | 1.393 | 164 | 11.7 | | | | | | | |
| LIGORI E ACCORVITI | 4.243 | 102 | 3 | 315 | 1 | 16 | - | - | - | 431 | 4 | 0.9 | | | | | | | |
| AVICOLO | 4.836 | 341 | 11 | 853 | 64 | 12 | - | - | - | 1.706 | 75 | 5.2 | | | | | | | |
| PRESIDI SANITARI | 2.928 | 111 | 16 | 368 | 6 | - | - | - | - | 479 | 42 | 8.7 | | | | | | | |
| CARNE CONGELATA | 558 | - | - | - | - | - | - | 800 | - | 800 | - | - | | | | | | | |
| MELE | 627 | 68 | 8 | 238 | 15 | 22 | - | - | - | 329 | 23 | 7 | | | | | | | |
| RESO | 495 | 16 | 1 | 272 | 27 | - | - | - | - | 289 | 28 | 9.7 | | | | | | | |
| PRODOTTI VARI | 4.208 | 270 | 16 | 1.187 | 96 | 16 | - | - | - | 1.466 | 110 | 7.5 | | | | | | | |
| TOTALI | 227.063 | 13.544 | 1.378 | 21.786 | 1.750 | 12 | 919 | 8.363 | 332 | 44.616 | 3.472 | 7.8 | | | | | | | |

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
 ISPEZIONATO CENTRALE REPRESSIONE Frodi
 ATTIVITA' FINALIZZATA ALLA LOTTA ALLE SOSTITIZIONI RELATIVA AL PERIODO DAL 1 GENNAIO 1988 AL 31 DICEMBRE 1988

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | | | | 6 | | | 7 |
|--------------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|----------------|---------------------------|--------------------------------|------------------------------|-------------------------------|---------|
| | | | | NUMERO VERBALI DI | | | | DENUNCE | | | |
| SETTORE MERCATOLOGICO | M. DITTE CONTROLLATE | M. DITTE CONTESTATE | M. VISITE EFFETTUATE | a accertamento irregolarità | b prelievamenti campioni | c sequestri | d esito inservibile | e n. soggetti denunciati | f prodotti sequestrati | g quantità valore comm. | AMMONTI |
| | | | | | | | | | | | |
| ZIVINICOLO | | | | | | | | | | | |
| vini da tavola | 3.503 | 314 | 4.598 | 487 | 1.103 | 84 | 347 | 325 | 31.814,85 | 2.116.161,16 | |
| vini V.O.P.R.D. | 917 | 50 | 1.033 | 50 | 264 | 10 | 75 | 42 | 365,64 | 22.425,4 | |
| vini spumanti | 630 | 7 | 665 | 84 | 111 | 4 | 188 | 8 | 49,16 | 4.914,4 | |
| vini speciali | 172 | 14 | 285 | 13 | 95 | 7 | 31 | 20 | 6.401,73 | 473.358,2 | |
| mosti: mari | 197 | 28 | 244 | 29 | 193 | 7 | 80 | 29 | 10.261,3 | 733.781 | |
| -- concentrati -- | 289 | 22 | 365 | 26 | 326 | 34 | 56 | 17 | 6.433,5 | 840.312 | |
| sottoprodotti: fecce | 185 | 5 | 125 | 6 | 6 | - | 18 | - | - | - | |
| vinoacce | 135 | 2 | 126 | 2 | 3 | - | 5 | 12 | - | - | |
| aceti | 108 | 12 | 211 | 44 | 240 | 14 | 147 | 8 | 20,05 | 6.442 | |
| altri | 749 | 364 | 723 | 272 | 156 | 20 | 147 | 289 | 678,75 | 21.060 | |
| ITTICO CASALINO | | | | | | | | | | | |
| latte | 121 | 1 | 139 | 3 | 1 | - | 16 | 3 | - | - | |
| formaggi | 906 | 70 | 1.255 | 94 | 275 | 9 | 81 | 61 | 8,11 | 3.355,2 | |
| burro | 409 | 10 | 530 | 12 | 41 | - | 39 | 7 | - | - | |
| latte in polvere | 160 | 4 | 168 | 10 | 34 | 4 | 6 | 3 | 4,50 | 2.217 | |
| I E GRASSI | | | | | | | | | | | |
| oli di oliva | 1.314 | 51 | 1.628 | 128 | 604 | 11 | 109 | 84 | 359,65 | 92.947 | |
| oli di semi | 150 | 1 | 184 | - | 21 | - | 8 | 4 | - | - | |
| altre sostanze grasse | 29 | - | 21 | 2 | 22 | - | - | 2 | - | - | |
| sargarina | 10 | 1 | 11 | 1 | - | - | - | - | - | - | |
| STANZE ZUCCHERINE | 248 | 41 | 439 | 46 | 11 | 3 | 21 | 31 | 429,70 | 57.760 | |
| MINIATI E PASTI | 688 | 77 | 888 | 86 | 682 | 14 | 110 | 77 | 237,27 | 35.422 | |
| RESERVE VEGETALI | 171 | 8 | 194 | 3 | 130 | 1 | - | 8 | 27,93 | 2.256 | |
| ACQUI DI INTENSIFICATORI | 657 | 125 | 759 | 47 | 274 | 3 | 46 | 121 | 56,75 | 2.515 | |
| PISTIVI E CONDIVANTI | 16 | 1 | 38 | 1 | 2 | 1 | - | - | 112,08 | 10.456 | |
| FILIZZANTI | 404 | 24 | 440 | 15 | 166 | 11 | 28 | 38 | 888,1 | 16.122 | |
| SAZI E PIACI | 351 | 94 | 621 | 72 | 95 | 4 | 46 | 42 | 140 | 5.900 | |
| MURI E ACCUEVITI | 102 | 3 | 121 | 3 | 18 | - | 5 | 2 | - | - | |
| COLO | 341 | 11 | 538 | 17 | 17 | - | 11 | 17 | - | - | |
| SIDI SANITARI | 111 | 16 | 129 | 22 | 13 | - | 11 | 16 | - | - | |
| LE | 68 | 8 | 85 | 5 | 39 | - | - | 6 | - | - | |
| O | 16 | 1 | 21 | 21 | 21 | - | - | - | - | - | |
| RI | 270 | 14 | 450 | 100 | 42 | 1 | 76 | 18 | 6,64 | 5.521,25 | |
| T O T A L E | 13.544 | 1.379 | 16.977 | 1.690 | 4.968 | 246 | 1.704 | 1.309 | 58.275.814,65 | 801.63 | |

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI

ATTIVITA' FINALIZZATA ALLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE RELATIVA AL PERIODO DAL 1° GENNAIO 1968 AL 31 DICEMBRE 1968

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | | | | | 6 | | | 7 | |
|-------------------------|------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------|---------------|-----------|------------|-------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | | | | NUMERO VERBALE DI | | | | | DENUNCE | | | | |
| | | | | a | b | c | d | e | f | g | h | | i |
| SEITTORE MERCEOLOGICO | S. DITTE CONTESTATE | M. DITTE CONTESTATE | M. VISITE EFFETTUATE | accertamento | prelievamento | sequestri | esito | n. soggetti | sequestri | sequestri | sequestri | sequestri | sequestri |
| | | | | irregolarità | campioni | negativi | denunciati | quantità | | | | | |
| VITIVINICOLO | | | | | | | | | | | | | |
| - vini da tavola | 2.653 | 261 | 2.392 | 354 | 368 | 3 | 268 | 370 | 41,49 | 5.717 | | | |
| - vini V.O.P.R.D. | 1.085 | 81 | 904 | 38 | 131 | 1 | 75 | 80 | 69,12 | 7.000 | | | |
| - vini spumanti | 462 | 7 | 455 | 6 | 28 | 1 | 9 | 2 | | | | | |
| - vini speciali | 131 | 2 | 129 | 9 | 15 | | 17 | 2 | | | | | |
| - mosti: misti | 20 | 4 | 16 | 4 | 3 | | 2 | 4 | | | | | |
| - concentrati | 94 | 1 | 93 | 9 | 58 | 1 | 11 | 1 | | | | | |
| - sottoprodotti: fecce | 15 | 3 | 12 | 3 | 5 | | 2 | 3 | | | | | |
| - vinacce | 32 | 4 | 28 | 3 | 50 | | 5 | 5 | | | | | |
| - altri | 181 | 7 | 174 | 8 | 22 | 1 | 15 | 2 | 890 | 66.500 | | | |
| | 298 | 128 | 170 | 104 | 208 | 134 | 28 | 134 | | | | | |
| LATTICIO CASARIO | | | | | | | | | | | | | |
| - latte | 224 | 160 | 64 | 7 | 7 | | | 1 | | | | | |
| - formaggi | 1.643 | 68 | 1.575 | 68 | 154 | 12 | 78 | 64 | 10,59 | 8.690 | | | |
| - burro | 1.279 | 58 | 1.221 | 51 | 63 | 1 | 63 | 34 | | | | | |
| - latte in polvere | 256 | 29 | 227 | 45 | 9 | 1 | 40 | 5 | 30,25 | 12.100 | | | |
| OLI E GRASSI | | | | | | | | | | | | | |
| - oli di oliva | 1.680 | 88 | 1.592 | 37 | 372 | 13 | 118 | 63 | 83,66 | 23.884 | | | |
| - oli di semi | 741 | 6 | 735 | 19 | 19 | | 13 | 7 | | | | | |
| - altre sostanze grasse | 131 | 3 | 128 | 4 | 1 | | 13 | 2 | | | | | |
| - margarine | 57 | 11 | 46 | 19 | 3 | | 5 | 13 | | | | | |
| SOSTANZE ZUCCHERINE | 1.168 | 278 | 890 | 171 | 12 | 4 | 52 | 273 | 573 | 8.083 | | | |
| SPANIMATI E PASTE | 1.362 | 42 | 1.320 | 60 | 303 | 18 | 78 | 68 | 14,6 | 3.162 | | | |
| CONSERVE VEGETALI | 801 | 18 | 783 | 18 | 28 | 5 | 2 | 16 | 7,40 | 2.287 | | | |
| MANGIMI ED INTEGRATORI | 1.180 | 68 | 1.112 | 82 | 381 | 7 | 178 | 88 | 8,25 | 788 | | | |
| ADDITIVI E COADIUVANTI | 84 | 74 | 10 | 3 | 1 | | | | | | | | |
| FERTILIZZANTI | 1.675 | 163 | 1.512 | 62 | 314 | 21 | 67 | 90 | 187,63 | 3.409 | | | |
| SEMI E PIANTE | 97 | 60 | 37 | 136 | 120 | 15 | 55 | 64 | 153,4 | 3.081 | | | |
| LIEVITI E ACQUEVITI | 315 | 1 | 314 | 2 | 16 | 2 | 2 | | | | | | |
| AVICOLO | 853 | 64 | 789 | 61 | 2 | 1 | 5 | 26 | 0,62 | 300 | | | |
| PRESIDI SANITARI | 6 | 6 | 0 | 32 | 2 | | | | | | | | |
| ALTRI | 1.187 | 84 | 1.103 | 89 | 63 | 22 | 18 | 78 | 0,75 | 648 | | | |
| BIOSI | 272 | 27 | 245 | 2 | 102 | | 15 | 31 | | | | | |
| NIELS | 238 | 15 | 223 | 38 | 38 | 1 | 11 | 28 | 0,62 | 300 | | | |
| TOTALE | 21.788 | 1.730 | 20.058 | 1.584 | 2.548 | 130 | 1.238 | 1.544 | 3.642,72 | 151.877 | | | |

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
 ISPEZZIONATO CENTRALE REPRESSIONE FIECHI
 ATTIVITA' FINALIZZATA AI CONTROLLI DI QUALITA' ALLE FRONTIERE RELATIVO AL PERIODO DAL 1° GENNAIO 1968 AL 31 DICEMBRE 1968

A 3

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | | | 6 | | | 7 |
|--------------------------------|----------------------|---------------------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|----------------|---------------------|-----------------|------------------------------|------------------|
| | | | | NUMERO VERBALE DI | | | DENUNCE | | | |
| SETTORE merceologico | N. DITTE CONTROLLATE | N. DITTE CONTESTATE | N. VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE | a accertamento irregolarità | b prelievamento campioni | c sequestri | d esito negativo | e n. denunce | f n. soggetti sequestrati | g valore com. |
| | | | | | | | | | | |
| - vini da tavola | 40 | 1 | 85 | | 3 | | 6 | 1 | | |
| - vini V.O.P.R.D. | 9 | | 35 | 2 | 19 | | 11 | | | |
| - vini spumanti | 2 | | 2 | | | | | | | |
| - vini speciali | 3 | | 4 | 2 | 1 | 3 | 7 | | | |
| - mosti; mosti concentrati | 7 | | 7 | | | | | | | |
| - sottoprodotti: fecce vinacce | | | | | | | | | | |
| - aceti | 2 | | 4 | | 1 | | | | | |
| - | 3 | | 9 | | | | | | | |
| LATTE E CASEARIO | | | | | | | | | | |
| - latte | 13 | | 18 | | | | 2 | | | |
| - formaggi | 237 | 4 | 255 | 15 | 13 | | 55 | 4 | | |
| - burro | 51 | | 59 | | | | 9 | | | |
| - latte in polvere | 53 | | 54 | | | | | | | |
| - | | | | | | | | | | |
| OILI E GRASSI | | | | | | | | | | |
| - oli di olive | 163 | 7 | 194 | 3 | 24 | | 55 | 11 | | |
| - oli di semi | 7 | | 7 | | | | | | | |
| - altre sostanze grasse | 2 | | 2 | | 1 | | | | | |
| - | | | | | | | | | | |
| SOSTANZE ZUCCHERINE | 4 | | 7 | | | | 1 | | | |
| STARINATI E PASTE | 17 | | 3 | | | | 3 | | | |
| CONSERVE VEGETALI | 5 | | 5 | | | | | | | |
| MANGERI ED INTEGRATORI | 75 | | 77 | | 1 | | | | | |
| ADDITIVI E CONDIOVANTI | 34 | | 34 | | | | | | | |
| FERTILIZZANTI | 45 | | 46 | | 4 | | 1 | | | |
| SEMPREPIE E PIANTE | 14 | | 14 | | | | | | | |
| LICORI E AROMI | 11 | | 20 | | 1 | | 2 | | | |
| AVICOLO | 22 | | 37 | | 2 | | 1 | 4 | | |
| PRESDI SANITARI | | | | | | | | | | |
| MIELE | 1 | | 1 | | | | | | | |
| CARNE SURG. | | | | | | | | | | |
| RISO | 16 | | 21 | | 2 | | 1 | | | |
| ALTRI | | | | | | | | | | |
| T O T A L E | 919 | 12 | 1.063 | 35 | 76 | 3 | 133 | 20 | | |

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE Frodi

ATTIVITA' FINALIZZATA AI CONTROLLI A.I.M.A. RELATIVA AL PERIODO DAL 1° GENNAIO 1988 AL 31 DICEMBRE 1988

| 1 SETTORI MERCIOLOGICI | 2 N. DITTE CONTROLLATE | 3 N. DITTE CONTESTATE | 4 N. VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE | 5 NUMERO VERBALI DI | | | 6 DENUNCE | | | 7 ANNOTAZIONI | |
|---------------------------|------------------------------|-----------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|-----------|-------------------|---------------------------|----------------------------------|------------------|-------------|
| | | | | a | b | c | d | e | f | | g |
| | | | | accertamenti di irregol. | pi elevamento campioni | sequestri | esito negativo | n. soggetti denunciati | prodotti sequestrati quantità | | valore com. |
| VITIVINICOLI: | | | | | | | | | | | |
| - distillazioni | 1.078 | 10 | 1.088 | 21 | 172 | | 89 | 12 | | | |
| - arricchimenti | 1.012 | 232 | 652 | 240 | 88 | 2 | 104 | 232 | 900 | 82.000 | |
| - stoccaggi | 148 | 1 | 150 | 12 | 77 | | 21 | A | | | |
| - prestazioni vinicole | 827 | 1 | 643 | 142 | | | 237 | | | | |
| - succhi d'uva | 21 | 1 | 21 | 2 | | | 10 | | | | |
| - | | | | | | | | | | | |
| - | | | | | | | | | | | |
| LATTICIO CASARIO: | | | | | | | | | | | |
| - regolamento CE 570/88 | 1.782 | 24 | 1.801 | 507 | 2 | | 1.032 | 4 | | | |
| - regolamento CE 3143/85 | 489 | | 431 | 277 | 6 | | 521 | A | | | |
| - latte in polvere | 21 | | 21 | | | | 2 | | | | |
| - | | | | | | | | | | | |
| - | | | | | | | | | | | |
| - | | | | | | | | | | | |
| OLI: | | | | | | | | | | | |
| - olii al consumo | 1.962 | 42 | 3.019 | 240 | 211 | | 947 | 38 | | | |
| - stoccaggio | 178 | 8 | 178 | 15 | 8 | | 113 | 5 | | | |
| - | | | | | | | | | | | |
| - | | | | | | | | | | | |
| CARNI: | | | | | | | | | | | |
| - carni congelate | 800 | | 1.203 | 60 | | | 146 | 1 | | | |
| - | | | | | | | | | | | |
| - | | | | | | | | | | | |
| ALTRI: | | | | | | | | | | | |
| - | | | | | | | | | | | |
| - | | | | | | | | | | | |
| - | | | | | | | | | | | |
| TOTALE | 8.350 | 322 | 9.742 | 1.945 | 516 | | 3.745 | 305 | 900 | 82.000 | |

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
 ISPEZZIONATO CENTRALE APPLICAZIONI PRODOTTI

ATTIVITA' MIRATA AD ALTRI CONTROLLI DI COMPETENZA DEL MINISTERO RELATIVA AL PERIODO DAL 1° GENNAIO 1988 AL 31 DICEMBRE 1988

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | | | | 6 | | | 7 |
|--|---|------------------------|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|-------------------|---------------------------|---|-------------|---|
| | | | | NUMERO VERBALE DI | | | | DENUNCE | | | |
| | | | | a | b | c | d | e | f | g | |
| SETTORI MERCEOLOGICI | M. DITTE CONTROLLATE | M. DITTE CONTESTATE | M. VISITE EFFETTUATE | accertamento di irregol. | prelevam- campioni | sequestri negativi | esito negativo | n. soggetti denunciati | prodotti sequestrati quantità valore comm. | ANNOTAZIONI | |
| VITIVINICOLO: Vini e vini DOC Microfilatrici Campioni MDR Vini per contenitori alternat. Distribuzione vino Aceti Uve Succhi d'uva Beverde alternative Altri | 54 257 21 2 1 2 5 3 2 81 | 11 | 58 261 21 2 2 3 5 3 2 26 | 36 | 9 3 40 4 5 29 | 39 73 2 1 3 | 11 | | | | |
| LATTIERO CASEARIO: Lattiero caseario | 8 | | 9 | | | | | | | | |
| OLI E GRASSI: Olio al tartarò | 15 | | 18 | | | 4 | | 4 | | | |
| ADDITIVI ALIMENTARI: Additivi alimentari Acido acetico | 1 1 | | 1 1 | | 1 | | | | | | |
| SURGELATI: Carni surgelate Surgelati | 17 3 | | 17 3 | | | 60 | | | | | |
| ALTRI: Uova Miele Salami Salsifici Panifici Zucchero Beverde analcoliche | 289 4 2 13 52 1 1 | 1 | 289 4 2 24 1 1 | 1 | 1 | 2 | 10 1 | | | | |
| T O T A L E | 835 | 14 | 740 | 40 | 90 | 4 | 180 | 30 | | | |

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISPEZIONANDO CENTRALE ESPRESSIONE PROD

R. C. P. A.

PROSPETTO RELATIVO AL NUMERO DI VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE NELL'ANNO 1988 DI CIASCUNO DEI VARI SETTORI MERCEOLOGICI

| SETTORE MERCEOLOGICO | ANCONA | ASTI | BARI | BOLZANO | BIELLA | CATANZARO | FIRENZE | GENOVA | LECCE | MILANO | MODENA | PALESTRA | PESCARA | PISA | PONTEDERA | PORTO CERCHIARE | ROMA | S. MICHELE | TORINO | | | |
|-------------------------|--------|-------|-------|---------|--------|-----------|---------|--------|-------|--------|--------|----------|---------|-------|-----------|-----------------|------|------------|--------|-------|-----|-------|
| VITIVINICOLO | 671 | 1.774 | 1.296 | 1.451 | 315 | 985 | 1.206 | 605 | 444 | 236 | 472 | 747 | 1.295 | 554 | 1.019 | 358 | 232 | 64 | 963 | 638 | 411 | 714 |
| LATTICINO-CASEARIO | 222 | 108 | 431 | 349 | 188 | 543 | 349 | 373 | 122 | 247 | 91 | 1.539 | 238 | 86 | 420 | 292 | 145 | 209 | 1.373 | 242 | 95 | 885 |
| OLII E GRASSI | 312 | 136 | 506 | 314 | 190 | 686 | 176 | 846 | 251 | 145 | 286 | 207 | 117 | 130 | 1.216 | 235 | 220 | 97 | 2.442 | 258 | 31 | 206 |
| SOSTANZE ZUCCHER. | 51 | 46 | 46 | 203 | 35 | 156 | 86 | 85 | 42 | 103 | 28 | 107 | 23 | 19 | 98 | 67 | 13 | 40 | 402 | 14 | 0 | 159 |
| SFARINATE E PASTE | 30 | 34 | 71 | 98 | 128 | 295 | 167 | 61 | 44 | 6 | 7 | 129 | 18 | 103 | 126 | 82 | 46 | 21 | 785 | 35 | 39 | 198 |
| CONSERVE VEGETALI | 7 | 4 | 2 | 23 | 5 | 104 | 77 | 59 | 6 | 1 | - | - | - | - | 18 | 3 | 4 | 51 | 794 | 9 | 4 | 2 |
| MANCINI E INTER. | 88 | 8 | 54 | 413 | 33 | 105 | 125 | 57 | 84 | 4 | 9 | 278 | 259 | 12 | 176 | 85 | 12 | 10 | 292 | 31 | 64 | 161 |
| ADDITIVI E COLORAZ. | 6 | 1 | 2 | 1 | - | - | 1 | - | - | - | - | - | - | - | 61 | - | - | 1 | 17 | - | - | 25 |
| FERTILIZZANTI | 164 | 2 | 114 | 143 | 35 | 200 | 149 | 67 | 61 | 54 | 14 | 49 | 88 | 10 | 114 | 144 | 14 | 7 | 301 | 17 | 16 | 121 |
| SEMPRENTI E PIANTE | 49 | 15 | 74 | 284 | 86 | 123 | 115 | 78 | 36 | 13 | 5 | 71 | 39 | 28 | 48 | 43 | 72 | 10 | 186 | 14 | 19 | 176 |
| LAVORI E ADLEVITI | 6 | - | 1 | 14 | - | 30 | 101 | 90 | 4 | 5 | - | 44 | 1 | - | 22 | 8 | 3 | 2 | 161 | 5 | 22 | 60 |
| AVICOLO | 600 | - | 29 | 9 | - | 181 | - | 71 | 1 | 9 | - | 635 | - | 202 | 8 | 14 | - | 3 | - | - | 1 | 288 |
| PRESIDI SANITARI | 34 | - | 96 | 53 | - | 11 | 13 | 48 | 5 | - | 20 | - | 5 | 11 | 21 | 49 | 2 | 1 | 50 | - | 12 | 28 |
| CARNE | 53 | - | 2 | 57 | 1 | - | 52 | - | - | - | - | 1.169 | 19 | - | 2 | 16 | - | - | 16 | - | 22 | 32 |
| MIELE | 9 | 4 | 2 | 78 | 26 | 85 | 27 | 30 | - | 28 | 3 | 32 | 3 | 6 | - | 15 | 11 | 2 | - | 7 | 12 | 40 |
| RISO | - | - | 1 | 4 | - | 17 | 52 | 14 | - | - | - | 70 | - | - | - | 28 | - | - | 200 | - | - | - |
| ALTRI | 63 | - | 246 | 440 | 18 | 34 | 69 | 48 | 27 | 3 | 11 | 32 | 6 | 2 | 182 | 17 | 12 | 63 | 59 | 7 | 13 | - |
| T O T A L E | 2.345 | 2.082 | 2.993 | 4.136 | 1.098 | 5.635 | 2.748 | 2.512 | 1.107 | 855 | 946 | 5.107 | 2.111 | 1.163 | 3.341 | 1.494 | 786 | 581 | 8.041 | 1.277 | 769 | 3.167 |

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
 ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI
 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELL'ATTIVITA' DI LABORATORIO RELATIVA ALL'ANNO 1988

| UFFICI | SETTORI MERCEOLOGICI | | | | | | | | TOTALI PER OGNI UFFICIO | |
|----------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|-------------------------|------------------------|
| | VITIVINICOLO | | LATTIERO-CASEARIO | | OLIE GRASSI | | ALTRI | | n° campioni analizzati | n° campioni irregolari |
| | n° campioni analizzati | n° campioni irregolari | | |
| TORINO | 261 | 19 | 41 | 4 | 52 | 1 | 312 | 38 | 666 | 62 |
| ASTI | 263 | 22 | - | - | 28 | - | 63 | 26 | 354 | 48 |
| MILANO | 175 | 20 | 66 | 21 | 91 | 4 | 195 | 29 | 527 | 74 |
| S. MICHELE n/A | 134 | 13 | - | - | 5 | - | 48 | 10 | 187 | 23 |
| COSELIANO | 236 | 49 | 28 | 1 | 48 | 1 | 367 | 35 | 679 | 86 |
| GENOVA | 125 | 7 | 6 | 2 | 41 | 2 | 38 | 19 | 210 | 30 |
| MODENA | 275 | 21 | 4 | 1 | 8 | - | 38 | 21 | 325 | 43 |
| BOLOGNA | 251 | 5 | 22 | 2 | 48 | 3 | 200 | 49 | 521 | 59 |
| FIRENZE | 129 | 13 | 2 | - | 89 | 7 | 95 | 14 | 315 | 34 |
| PISA | 16 | - | - | - | 31 | - | 139 | 21 | 186 | 21 |
| PERUGIA | 40 | - | 2 | - | 93 | - | 59 | 11 | 194 | 11 |
| ANCONA | | | | | | | | | | |
| PESCARA | 74 | 4 | 19 | 5 | 26 | 1 | 85 | 24 | 204 | 34 |
| ROMA | 177 | 3 | 30 | 10 | 82 | 10 | 86 | 6 | 375 | 29 |
| PORTICI | 283 | 4 | 54 | 9 | 125 | 21 | 120 | 9 | 582 | 43 |
| PONTECAGNANO | 77 | - | 41 | 11 | 75 | 5 | 72 | 14 | 265 | 30 |
| BARI | 215 | 58 | 35 | 14 | 65 | 13 | 72 | 15 | 387 | 100 |
| LECCE | 62 | 25 | 10 | 2 | 13 | - | 33 | 9 | 118 | 36 |
| COSENZA | 27 | - | 25 | 13 | 41 | 6 | 6 | 1 | 99 | 20 |
| CATANIA | 123 | 3 | 18 | 3 | 56 | 3 | 96 | 25 | 293 | 34 |
| PALERMO | 166 | 5 | 17 | - | 44 | - | 95 | 17 | 322 | 22 |
| CAGLIARI | 56 | 8 | 34 | 6 | 63 | 4 | 67 | 25 | 220 | 43 |
| TOTALI | 3165 | 279 (8.8%) | 454 | 104 (22.9%) | 1124 | 81 (7.2%) | 2286 | 418 (18.3%) | 7029 | 882 (12.7%) |

Le iniziative e interventi per l'attuazione delle direttive e regolamenti comunitari a finalità strutturali riguardano compiti derivanti dal Reg. CEE n. 797/85 sul miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, dal Regolamento CEE n. 355/77 sul miglioramento delle condizioni di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e da altri regolamenti concernenti le strutture agrarie.

Tali compiti si estrinsecano in atti preordinati alla programmazione e all'indirizzo e coordinamento delle attività regionali e di rapporti con la Commissione CEE, adempimenti di tramite tra le Regioni e la Commissione CEE, rendicontazione delle spese imputabili al FEOGA - Orientamento.

Oltre detti compiti derivanti dalle direttive e dai regolamenti comunitari che non comportano operazioni di bilancio (rendicontazioni spese regionali, circolari ecc.) l'Ufficio ha curato la gestione del Reg. 355/77 per quanto riguarda il finanziamento dei progetti di carattere multiregionali.

Pertanto l'attività dell'Ufficio è caratterizzata da rapporti con altre Amministrazioni pubbliche e per quanto riguarda la citata attività di gestione anche con gli operatori pubblici e privati interessati alle sovvenzioni del Reg. 355/77. Per quanto riguarda la realizzazione dell'attività di competenza si fa presente quanto segue:

- L'Ufficio ha curato gli affari connessi alla produzione normativa comunitaria per quanto riguarda i regolamenti CEE nn.
4253/88 CEE,
4254/88 CEE,
4255/88 CEE,
4256/88 CEE.
- L'Ufficio ha curato gli affari connessi alle ripartizioni alle Regioni e lo stesso Ministero della dotazione 1988 del conto corrente di cui all'art. 5 della legge 752/86.
- L'Ufficio ha curato il controllo e lo inoltro alla Commissione CEE della rendicontazione delle spese regionali in attuazione dei Regolamenti strutturali; inoltre ha curato il coordinamento e lo inoltro alla Commissione CEE dei progetti sovvenzionati dalle Regioni ammissibili al co-finanziamento comunitario ai sensi del Reg. 355/77.

Per quanto riguarda in particolare i progetti di carattere multiregionale finanziati dal Ministero del citato Reg. 355/77 si comunicano i seguenti dati:

- impegni assunti f. 15.325,9 milioni
- pagamenti effettuati f. 20.618,8 milioni.

E' da tener presente che trattandosi ai progetti la cui esecuzione richiede tempi tecnici superiori all'anno i pagamenti si riferiscono in massima parte a progetti sovvenzionati negli anni precedenti.

Associazioni produttori

Il Servizio Associazioni produttori estrinseca la propria attività nel riconoscimento e revoca dello stesso, sia per le associazioni di produttori ortofrutticoli e loro unioni nazionali, sia per quanto concerne le unioni nazionali delle stesse associazioni dei produttori agricoli, nonché nella tutela e vigilanza delle medesime. A tale attività si aggiunge quella di coordinamento dell'applicazione della normativa nazionale e comunitaria in tutto il territorio italiano per quanto riguarda le associazioni di produttori e degli altri settori.

Per tale attività sono intercorsi rapporti 1) con le associazioni di produttori e loro Unioni; 2) con le Amministrazioni Regionali; 3) con le organizzazioni di tutela e rappresentanza operanti in agricoltura; 4) con il Ministero del Bilancio; 5) con gli organismi della Comunità Economica Europea.

L'attività di competenza riguarda l'applicazione della seguente normativa:

- Regolamento CEE n. 1035 del 18 maggio '72; legge 27 luglio 1967, n. 622 e D.P.R. di

esecuzione n. 165 del 21 febbraio 1968, relativi alla organizzazione comune nel settore degli ortofrutticoli.

In applicazione delle suddette disposizioni sono state riconosciute nel corso del 1988 n. 3 Associazioni di produttori ortofrutticoli.

Sono state altresì erogati 235.298.000 per i contributi di avviamento.

Si è provveduto, inoltre, alla cura dei compiti di segreteria e funzionamento della I^a Sezione del Comitato Consultivo Nazionale per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli che nel corrente anno ha tenuto n. 3 sedute.

- Regolamento CEE n. 1360 del 19 giugno '78 integrato dal Reg. CEE n. 3087 della Commissione del 6 ottobre 1988 che ha modificato il Reg. CEE n. 2083 della Commissione del 31 luglio 1980 - Legge 20 ottobre 1978, n. 674.

In applicazione delle suddette disposizioni si è proceduto al riconoscimento ed erogazione delle agevolazioni contributive previste dalla citata legge 674/78 solo per le Unioni di Associazioni operanti a livello Nazionale; nel 1988 sono state riconosciute n. 7 Unioni Nazionali.

Pertanto risultano riconosciute alla data odierna complessivamente per il settore ortofrutticolo n. 151 Associazioni e n. 3 Unioni Nazionali, per i settori regolati dal Reg. 1360 n. 290 Associazioni e n. 10 Unioni Nazionali.

Piano bieticolo saccarifero

Con il 1988 si è concluso il quinquennio programmato dal Piano Bieticolo-Saccarifero, approvato dal CIPE il 7 marzo 1984, per l'attuazione della ristrutturazione del settore saccarifero.

Tuttavia, attesa la necessità di completamento dello stesso nell'Italia meridionale, è attualmente allo studio la stesura di un nuovo piano bieticolo-saccarifero.

Nel corso del 1988 l'Ufficio ha provveduto ad approfondire gli aspetti collegati alla eventuale creazione di una Società unica per la gestione degli stabilimenti situati al Sud.

L'Ufficio si è inoltre occupato della possibilità di realizzazione di un progetto pilota per la produzione di bioetanolo nell'ex-stabilimento di Comacchio che ha cessato l'attività saccarifera sin dalla scorsa campagna. L'attuazione del progetto è tuttavia condizionata dall'approvazione del disegno di legge di "defiscalizzazione" che si trova tuttora all'esame delle Commissioni agricoltura ed industria della Camera.

GRUPPO DI SUPPORTO TECNICO DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE 4 GIUGNO 1984, N. 194, PROROGATO DALL'ART. 10, COMMA 3 DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, N. 752.

ATTIVITA' SVOLTA NEL 1988

Nel corso del 1988 è proseguita l'attività del Gruppo di supporto tecnico, che opera alle dirette dipendenze del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ai sensi dell'art. 14 della legge 4 giugno 1984, n. 194.

Tale Gruppo, costituito con D.M. 1 settembre 1984, n. 24904, prorogato, per effetto di quanto disposto dall'art. 10, comma 3, dalla legge 8 novembre 1986, n. 752, con D.M. n. 25380 in data 2.9.1987 e parzialmente rinnovato con DD.MM. 9 settembre 1988, n. 24650, 3 ottobre 1988, n. 25491, 7 ottobre 1988, n° 25185 e n. 25186 ha offerto, nel periodo considerato, prestazioni di livello qualitativo elevato supportando l'Amministrazione nella definizione di fondamentali atti concorrenti alla determinazione della politica agricola nazionale e comunitaria.

L'attività del Gruppo si è svolta, secondo gli schemi operativi adottati fin dalla sua costituzione, attraverso prestazioni di sottogruppi e consulenze dirette al Ministro da parte di singoli componenti.

Tale modulo organizzativo ha consentito all'Amministrazione di acquisire, mediante l'utilizzazione delle diverse professionalità presenti nell'ambito del Gruppo, contributi di lavoro, pareri e documenti, che di fatto hanno interessato, in modo più o meno accentuato, una parte consistente della vasta materia di competenza ministeriale.

In particolare il Gruppo ha fornito, nell'ambito dell'attività di gestione della politica agricola comunitaria, un notevole contributo per:

- l'esame delle proposte della Commissione CER per la fissazione dei prezzi agricoli e misure connesse per la campagna 1988/89;

- la valutazione delle proposte della Commissione CE in materia di revisione delle norme relative al miglioramento dell'efficienza delle aziende agricole;
- la ridefinizione delle norme nazionali di applicazione del regime di aiuti, detto del "set-aside" in relazione alle ulteriori richieste della Commissione CE;
- l'esame delle proposte comunitarie relative ai fondi comunitari ad azione strutturale (Fondo Europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale e FEOAG Sez. Orientamento);
- la valutazione del pacchetto di proposte della Commissione CE riguardanti:
 - gli aiuti diretti ai redditi per sostenere gli sforzi di adeguamento delle aziende agricole indebolite dalle nuove condizioni di mercato, che non siano in grado a motivo della loro situazione economica e strutturale, di portare a termine autonomamente il processo di adattamento;
 - la riforma del regime delle carni bovine;
 - la modifica delle quote lattiere e misure connesse;
 - gli aiuti al settore della frutta con guscio;
 - il regime applicabile ai piccoli produttori di cereali.

Nell'ambito di gestione della politica agricola nazionale il Gruppo ha contribuito:

- all'analisi sullo stato di attuazione della legge 8 novembre 1986, n.752, considerando nello stesso quadro anche l'applicazione dei Regolamenti strutturali ed in particolare del Regolamento CE n.797/85;
- all'approntamento dei piani di settore previsti dalla citata legge n.752/86 (Piano tabacchicolo, florovivaistico, di lotta fitopatologica integrata, vitivinicolo, olivicolo, ovicaprino, per l'apicoltura, per i servizi di sviluppo agricolo, per le piante officinali);
- per la predisposizione di una bozza d'aggiornamento del Piano Agricolo Nazionale, resasi necessaria per il mutamento del quadro comunitario ed internazionale ed in particolare in vi-

sta delle possibili conseguenze delle trattative al GATT, della introduzione degli stabilizzatori e dei vincoli annui all'aumento della spesa agricola comunitaria;

- per la definizione di un piano agroalimentare ed agroindustriale da sviluppare in collaborazione con il Ministro per gli interventi nel Mezzogiorno, anche nell'ambito della realizzazione dell'obiettivo 1 (sviluppo delle zone in ritardo) della riforma dei fondi strutturali (Regolamento CE n.2052/88);
- per la messa a punto di una soluzione ponte per la campagna bieticolo-saccarifera meridionale 89/90, con la realizzazione di una società di gestione che assicuri il potenziale di trasformazione necessario, tenuto conto della cessazione di impresa dell'amministrazione straordinaria del Gruppo Saccarifero Veneto.

Notevole, infine, il contributo fornito dal Gruppo:

- nell'elaborazione di atti normativi di particolare rilievo, quali:
 - a) una normativa intesa a tutelare la produzione nazionale di pasta ottenuta esclusivamente con l'impiego di grano duro, resa necessaria a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia CE, che ha dichiarato l'illegittimità delle norme nazionali che vietano anche per le paste di produzione straniera lo uso del grano tenero;
 - b) uno schema di legge quadro per la disciplina della pesca delle acque interne;
 - c) uno schema di disegno di legge concernente la ristrutturazione del settore zootecnico;
 - d) una bozza articolata per il riordino delle azioni di controllo sugli interventi di competenza dell'A.I.M.A. e per il coordinamento di detti controlli con gli altri di competenza del Ministero.
- nell'analisi giuridico-amministrativa di atti e determinazioni, posti in essere da Enti vigilati.

Per l'attività dell'Ispettorato centrale repressione frodi, la guida principale è rappresentata dal programma sistematico di interventi miranti alla più efficace lotta contro le frodi e le sofisticazioni degli alimenti e bevande, inizialmente delineato con D.M. del 24.6.1987, pubblicato nella G.U. n. 165 del 17.7.1987. Detto "programma" periodicamente aggiornato regolerà anche l'attività per il 1989. All'attività di cui innanzi sono affiancati, di volta in volta, interventi atti a fronteggiare situazioni di eccezionale gravità.

L'automazione del servizio, attualmente in fase di realizzazione a seguito della convenzione stipulata tra questo Ministero e la società AGRISIEL, consentirà una maggiore tempestività e razionalizzazione dell'attività istituzionale.

La possibilità, inoltre, di avvalersi della collaborazione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, nonché di quella tecnico-scientifica di istituti universitari e di altri istituti pubblici qualificati, con i quali si stipulano apposite convenzioni di durata triennale (art. 11 L. 462/86) consentirà in futuro, di avere sempre a disposizione quel supporto scientifico necessario per restare al passo con l'evolversi degli illeciti commessi nel settore di cui trattasi.

PAGINA BIANCA